PROGRAMMA 2021 | 2022

Circolo di via Podgora

Li.S.T.A.
Libera Scuola di Terapia Analitica

Non vi è alcuna verità globale che vada oltre un'enumerazione di dettagli, ma vi sono molte informazioni, ottenute in modo diverso e da fonti diverse e raccolte a beneficio del curioso. Il modo migliore di presentare questo tipo di catalogo è in forma di LISTA, e i più antichi lavori scientifici erano in forma di liste di fatti, parti, coincidenze, problemi in diversi domini particolari. Gli dèi hanno una coscienza completa: essi hanno a disposizione la lista più completa.

Paul Feyerabend, Addio alla ragione

La scuola di psicoterapia

Li.S.T.A.
Libera Scuola di Terapia Analitica

COMITATO DIRETTIVO

Laura Becatti, Paola Cesati, Ilaria Datta, Roberto Maisto, Michele Oldani, Daniele Ribola, Rossella Ricci, Valeria Trapani, Giulia Valerio.

COMITATO SCIENTIFICO

Prof.ssa Ilaria Grazzani (primo componente), Michele Oldani e Daniele Ribola.

PRESIDENTE

Giulia Valerio

COORDINAMENTO E SEGRETERIA

Giovanna Lonigo

MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

La Libera Scuola di Terapia Analitica (Li.S.T.A.) è abilitata alla formazione di psicoterapeuti con decreto del 12 febbraio 2002, pubblicato sulla G.U. del 12 marzo 2002, n° 60, n° di rif. 02A02822 del Ministero dell'Università, dell'Istruzione e della Ricerca, ai sensi dell'art. 3 Legge 56/89 e del regolamento adottato con decreto dell'11 dicembre 1998, n. 509.

La scuola offre una formazione psicoterapeutica nell'ambito della Psicologia Analitica, fondata sul pensiero e la prassi di C.G. Jung, con particolare riferimento alla teoria dei complessi, degli archetipi, dell'inconscio collettivo e del processo di individuazione.

A fianco di queste linee, la Li.S.T.A. ha tra i suoi primari obiettivi quello di rimanere costantemente aperta alla conoscenza e alla valutazione dei modelli terapeutici, studiati e approfonditi nella loro prassi e nelle loro ricadute cliniche. Antropologia culturale ed Etnoclinica, Scienza delle religioni e altri modelli psicanalitici, Terapie non verbali e di gruppo come lo Psicodramma, il Teatro dell'oppresso e il rapporto fra Arte e psiche sono parte fondante dello sviluppo delle capacità critiche ed esperienziali del terapeuta in formazione, per offrire una conoscenza ampia e differenziata di molti modelli di cura, proprio seguendo il modello individuativo tipicamente junghiano.

Altro punto cardine della scuola è quello di offrire, all'interno del programma, differenti gruppi di esercitazioni e di discussione di casi clinici, svolti per annualità, per garantire una preparazione clinica e un diretto passaggio di saperi tra docenti e allievi.

Il Circolo di via Podgora offre, oltre al Corso quadriennale di formazione in Psicoterapia, diversi Corsi di approfondimento, perché vuole offrire specializzazioni e diplomi differenziati a seconda delle esigenze degli iscritti. È prevista anche la presenza di uditori. Il Centro Studi infine è articolato in diversi gruppi di ricerca, che liberamente scelgono i loro percorsi, ed è responsabile della Biblioteca, aperta a tutti gli iscritti.

MATERIE

1. PSICOLOGIA ANALITICA

Fondamenti della teoria e della prassi clinica secondo il modello terapeutico di C.G. Jung. Teoria dei complessi, tipologia, teoria degli istinti e degli archetipi. Immagini del profondo e immaginazione attiva. Relazione terapeutica, transfert e controtransfert. Gruppi di supervisione e seminari di clinica.

Docenti responsabili: *L. Becatti, P. Cesati, I. Datta, M. Oldani, D. Ribola, R. Ricci, G. Valerio.*

2. PSICOLOGIA GENERALE

Docenti responsabili: *M. Oldani.*

3. SANDPLAY THERAPY E ESPRESSIONI CREATIVE DELLA PSICHE

Fondamenti e casi clinici di Sandplay Therapy; laboratori di disegno, scrittura e altre forme espressive.

Docenti responsabili: *M. Oldani, R. Ricci e G. Valerio.*

4. PSICOLOGIA ANALITICA E SCIENZE

Neuroscienze, rapporto fra nuovi paradigmi scientifici e psicologia analitica.

Docenti responsabili: *D. Ribola e C. Widmann .*

5. ARTE E PSICHE

Psicologia analitica e arte. Ricerche inerenti al gesto creativo.

Docenti responsabili: *I. Datta, D. Ribola, R. Ricci e G. Valerio.*

6. PSICOANALISI SOCIALE

Analisi delle trasformazioni sociali e culturali a partire dalla coscienza e dall'inconscio collettivo.

Docenti responsabili: *M. Oldani.*

7. PSICOLOGIA GENERALE, PSICOPATOLOGIA E DIAGNOSTICA CLINICA

I temi sono ripresi e trattati nei loro approcci specifici, dalla fenomenologia alla teoria degli affetti, cercando di rivisitare le categorie nosografiche secondo la clinica e la loro applicazione psicodinamica.

Docenti responsabili: *G. Lombardi, R. Pozzi e V. Trapani.*

8. PSICOLOGIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA

Saranno esaminati e confrontati i contributi teorici più rilevanti proposti dalle varie scuole di pensiero con un approccio junghiano alle problematiche inerenti allo sviluppo dell'individuo dalla nascita all'adolescenza.

Docente responsabile: *M. di Renzo e M. Oldani.*

9. ANTROPOLOGIA E SIMBOLICA DELLE RELIGIONI E DEL MITO

Studio dei modelli culturali fondanti della nostra e delle altre culture, per un'apertura e un approfondimento delle tematiche del conscio e dell'inconscio collettivo.

Docenti responsabili: *D. Ribola e G. Valerio.*

10. EPISTEMOLOGIA

Ermeneutica, interpretazione e riflessione sui sistemi critici di lettura.

Docente responsabile: *G. Corti.*

11. TEORIE E MODELLI DELL'INTERVENTO TERAPEUTICO

Saranno trattati altri modelli terapeutici.

12. ETNOCLINICA

Fondamenti di etnoclinica; supervisione casi clinici; seminari condotti da terapeuti, con una particolare attenzione ai modelli di cura e alle esperienze in Italia e all'estero.

Docenti responsabili: *R. Maisto e G. Valerio.*

13. LABORATORI INTERATTIVI

Fondamenti e tecniche del Teatro dell'oppresso, lo Psicodramma junghiano e le relazioni di gruppo, Psicomotricità, Training autogeno.

Conduttori: *M. Oldani, Rui Frati, Asinitas onlus e altri.*

14. GRUPPI DI ESERCITAZIONE

Esercitazioni riservate agli allievi del primo biennio su situazioni, sogni, primi colloqui, prese in carico secondo le modalità della psicologia del profondo.

15. DISCUSSIONE CASI CLINICI

I gruppi sono tenuti dai docenti di Psicologia analitica, di Età evolutiva e di Etnoclinica con cadenza mensile e sono rivolti agli allievi del secondo biennio.

COLLEGAMENTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

- **Accademia Belle Arti di Brera** (Milano) *
- **ARPA**, Associazione per la Ricerca in Psicologia Analitica (Roma) **
- **Fondazione Giancarlo Quarta Onlus**
- **AMM**, Archivio delle Memorie Migranti (Roma)
- **Asinitas** onlus (Roma)
- **Centro Kairos** (Milano)
- **ICSAT**, Italian Committee for Study of Autogenic Training, Therapy and Psychotherapy (Ravenna)
- **IdO**, Istituto di Ortofonologia (Roma)
- **IRG**, Istituto di Ricerche di Gruppo e psicologia generativa (Lugano)
- **Metis**, Centro di Ricerca e Formazione Permanente (Verona)
- **Metis Africa odv**, associazione di volontariato (Verona)
- **Temenos**, Centro Culturale Junghiano (Bologna)
- **Théâtre de l'Opprimé e Festival MigrActions** (Parigi)

** Nell'ambito della collaborazione con l'Accademia di Brera, è previsto anche per quest'anno uno scambio di studenti. Questi potranno frequentare gratuitamente i corsi che le due scuole indicheranno per favorire questa esperienza.*

*** L'Associazione offre il proprio percorso formativo agli allievi diplomati Li.S.T.A. in forma lievemente abbreviata.*

REQUISITI DI AMMISSIONE

- Laurea in Psicologia o in Medicina, conseguita in una Università italiana, o titolo riconosciuto come equipollente; esame di stato o iscrizione all'albo professionale. Il Ministero consente che si superi l'esame di stato anche nella prima sessione che segue l'inizio della scuola. Qualora l'esame non venisse superato, lo studente dovrà iscriversi di nuovo al primo anno.
- Esperienza documentabile di analisi personale con uno psicoterapeuta iscritto all'albo professionale. Esperienze analitiche concluse al di fuori dell'UE saranno valutate singolarmente.
- Colloquio di ammissione con almeno due componenti della direzione della scuola. La candidatura viene quindi presa in esame dalla direzione della scuola.
- Chi ha conseguito il titolo di laurea in altri paesi rispetto all'Italia, per potersi iscrivere alla Scuola deve rivolgere la richiesta dell'equipollenza del titolo al competente Ministero italiano. Informazioni e documentazioni richieste dal Ministero sono disponibili in segreteria.
- I cittadini svizzeri potranno valersi di un accordo bilaterale tra Italia e Confederazione Elvetica che riconosce l'equipollenza dei titoli di studio. L'equipollenza non è però automatica e va richiesta al Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica secondo delle procedure che saranno spiegate dalla segreteria della scuola.

SVOLGIMENTO DELLA FORMAZIONE

• FREQUENZA. Il corso di formazione si svolge in quattro anni e comprende corsi, laboratori, seminari, tirocinio e supervisioni. La frequenza è obbligatoria.

• TUTOR. Entro il primo anno l'allievo sceglierà un tutor fra i docenti della scuola. Il tutor seguirà l'allievo nel suo percorso didattico per eventuali aggiornamenti o modifiche, nella scelta del tirocinio, quindi nel progetto e nella stesura della tesi finale.

• ESAMI. Alla fine di ogni corso tutti i docenti, secondo le modalità che riterranno più opportune, verificheranno la preparazione dell'allievo.

• TIROCINIO. Il tirocinio in Psicoterapia è concordato con il tutor e deve svolgersi in strutture riconosciute dal MIUR. Per ogni informazione si prega di rivolgersi alla segreteria. L'inizio del tirocinio è subordinato all'avvio della convenzione con la scuola.

• DISCUSSIONE DI UN CASO CLINICO. Prima della discussione della tesi o contestualmente ad essa, è richiesta la presentazione di un caso clinico alla commissione.

• TESI. A partire dalla conclusione del secondo anno di studi, lo studente, in accordo con il tutor, potrà scegliere una tesi su un argomento inerente alla teoria o la prassi della psicologia analitica. La tesi potrà essere discussa quando il diplomando avrà ottenuto la certificazione del compimento dell'intero programma di studi. La data della discussione sarà fissata a partire da un mese dalla consegna della tesi in segreteria.

STATUTO E ASSOCIAZIONE

La scuola Li.S.T.A. è parte di un'Associazione che è composta da Soci. Gli Allievi iscritti diventano automaticamente Soci dell'Associazione e la quota di partecipazione di € 50 è compresa nella quota di iscrizione.
Al termine del corso l'allievo può rimanere Socio, versando la quota, mantenendo così il diritto di voto all'Assemblea annuale, di partecipazione attiva e democratica alla struttura e agli eventi della Scuola e usufruendo degli sconti qui sotto elencati.

COSTO

- € 3.800 annui (esente IVA), pagabili in tre rate trimestrali entro metà ottobre, metà gennaio e fine maggio.
- Per gli allievi Li.S.T.A. non diplomati e fuoricorso il costo di partecipazione a tutti i corsi è di € 700 annui.
- Per i diplomati Li.S.T.A., il costo di partecipazione a tutti i corsi è di € 1.000 annui.
- Per ogni singola lezione il costo è di € 40 per modulo, € 30 per i Soci.
- La discussione della Tesi ha un costo di € 200.

ISCRIZIONI

Per le iscrizioni e per prenotare il colloquio preliminare, i candidati possono rivolgersi alla segreteria.

ORARIO DELLE LEZIONI

I corsi si svolgono il venerdì pomeriggio e sera, il sabato e a volte la domenica. Gli orari potranno subire delle variazioni che saranno segnalate nel sito e per e-mail.

PARTECIPAZIONI DI UDITORI

È prevista la presenza di uditori a tutti i corsi, escludendo – quando non siano psicoterapeuti – le discussioni dei casi clinici e le lezioni a numero chiuso rivolte esclusivamente agli allievi.

Requisiti di ammissione per gli uditori:

- Esperienza documentabile di analisi personale.
- Colloquio di ammissione con due o più componenti del Comitato Direttivo.
- Gli ex allievi sono esonerati dal colloquio di ammissione.
- La presenza di uditori a singoli seminari deve essere prenotata in segreteria e concordata con il docente del corso.

Costo: € 2.400 annui (esente IVA), rateizzabili. Il costo di ogni singola lezione è di € 40 per modulo, € 30 per i Soci.

Li.S.T.A.
Libera Scuola di Terapia Analitica

CORSO QUADRIENNALE DI PSICOTERAPIA

PSICOLOGIA ANALITICA

Giulia Valerio

JUNG, LE PRIME OPERE

I-II anno | 8 moduli

Il corso propone una panoramica dei primi scritti di Jung, intrecciandola con gli avvenimenti occorsi nella sua vita, dagli studi psichiatrici fino all'innovativa proposta della cura del trauma a proposito dell'abreazione. Particolare attenzione verrà riservata ai *Simboli della Trasformazione* e all'evento del *Libro Rosso*, che inaugurano e contengono i temi fondanti della psicologia del profondo, dalla teoria dei complessi alle presenze degli archetipi, dalla intuizione della tipologia fino al valore dei movimenti regressivi dell'energia.

Daniele Ribola

LABORATORIO CLINICO SUI TIPI PSICOLOGICI

III-IV anno | 6 moduli

Si discuterà sull'utilizzo clinico del modello proposto da Jung nei *Tipi psicologici*, sull'importanza di saper cogliere consapevolmente l'atteggiamento tipologico dei due

attori del dramma terapeutico e sui fraintendimenti e sulla cattiva comunicazione che si possono generare fra di essi senza questa consapevolezza. Ed anche sulle strategie terapeutiche fondate sulla struttura tipologica di ciascun individuo.

Ilaria Datta e Paola Cesati

UN NUOVO NOME PER LEI

I-IV anno | 7 moduli

L'Anima compare nei racconti, nelle poesie, nei romanzi, nei canti, volentieri si mette in posa e si fa fare il ritratto. La troviamo anche sul grande schermo. Nella vita dell'uomo che ama la luce del sole, l'Anima è simile alla luce della luna: delicata, sfuggente, inafferrabile, mutevole, potente, ma spesso anche indifesa e trascurata. Difficile coglierne l'essenza psichica, anche perché l'Anima non sembra essere interessata ad avere una rappresentazione chiara del mondo. Jung, che spese la sua vita nella ricerca di un confronto con l'Anima, parlandone diffusamente in quasi tutta la sua opera, così scrive: "Nell'inconscio dell'uomo c'è un'immagine ereditaria collettiva della donna, col cui aiuto egli comprende l'essenza della donna." Sulle orme del lavoro di Jung, attraverso la lettura di testi dedicati all'Anima e l'analisi di alcuni sogni, si andrà ad esplorare il significato psicologico dell'archetipo del femminile.

Paola Cesati

MASCHERA E PERSONA

I-II anno | 3 moduli

Attraverso la discussione di alcuni casi clinici e sogni, si parlerà del concetto junghiano di Persona come ruolo sociale, abito, funzione di nascondimento e adattamento al collettivo, e di quelle patologie che ne mostrano eccessi o deficit. Si vedrà poi come, nell'accezione di maschera, l'archetipo della Persona includa la funzione di "strumento arcano" di connessione tra l'uomo e la natura, tra uomo e divino contenente l'antitesi tra finzione e autenticità.

Daniele Ribola

PSICOLOGIA ANALITICA E FISICA QUANTISTICA

III-IV anno | 6 moduli

L'esperienza che Jung fece del suo inconscio lo portò, molto presto, a gettare le basi di un nuovo paradigma psicologico, che generò un fecondo incontro con Wolfgang Pauli e Erwin Schrödinger e in generale con la fisica quantistica che nasceva nello stesso periodo. Nel 1929, in una lettera all'amico Oeri, Jung scriveva: "Caro Es, (Albert Oeri), […] nella misura in cui mi sembra di cogliere la natura dell'inconscio collettivo, esso mi appare come un continuum onnipresente, un'onnipresenza sprovvista di estensione. In qualche modo: se qui, nel punto A, si produce qualche fenomeno che tocca l'inconscio collettivo, o lo attiva provocando qualche danno, è ovunque che questo accade. […] tuo Rullo Compressore (Jung)".

Giulia Valerio

JUNG, MYSTERIUM CONIUNCTIONIS

III-IV anno | 6 moduli

Il tema del conflitto tra gli opposti si presenta a C.G. Jung fin dalla sua infanzia, e segna il suo cammino individuativo. La polarizzazione tra elementi discordi, nella psiche come nella relazione terapeutica, nell'alchimia e nelle religioni trova il suo compimento nei volumi del *Mysterium coniunctionis*, dove si tracciano le fasi di una loro possibile unificazione, fino al compimento delle nozze sacre e all'intuizione dell'*unus mundus*. Il corso vuole offrire alcune linee guida per affrontare la lettura e la comprensione del testo, l'*opus* dell'ultima parte della vita di Jung.

Daniele Ribola

IL VALORE DEL SOGNO NELLA TERAPIA ANALITICA

I-II anno | 7 moduli

Attraverso la lettura di tre saggi di Jung scritti nel 1916, 1928 e 1948, vedremo come il sogno possa diventare il filo rosso della terapia, orientare nella diagnosi e nella prognosi e perfino aiutare il terapeuta nella scelta del "momento giusto".

Rossella Ricci

THE VISIONS SEMINAR

III-IV anno | 6 moduli

Sogni, visioni e dipinti di Christiana Morgan sono l'oggetto di un seminario in lingua inglese che si svolse dall'autunno del 1930 alla primavera del 1934 al Club Psicologico di Zurigo. Jung espone i passaggi salienti del lavoro analitico nel momento in cui la dimensione simbolica e immaginale prende corpo mediante il gesto creativo. La lettura delle conferenze permetterà di approfondire alcuni fondamenti delle formulazioni junghiane, attraverso l'analisi e l'amplificazione del materiale clinico. Proseguirà inoltre la riflessione attorno allo sviluppo "della funzione trascendente che scaturisce dai sogni e dalle visioni, e delle effettive rappresentazioni di quelle immagini [...] al servizio della sintesi dell'individuo" e del processo d'individuazione.

Claudio Widmann

IL PROCESSO INDIVIDUATIVO ILLUSTRATO DALLA DIVINA COMMEDIA

I-IV anno | 6 moduli

Il viaggio di Dante attraverso i tre regimi dell'ultramondo si presta ad essere letto simbolicamente come narrazione di un percorso individuativo. E forse è la descrizione più completa e organica di disponiamo. I tre regni ultramondani danno rappresentazione simbolica, rispettivamente, all'abisso dell'inconscio, al regno dell'Io e alla sfera del Sé. Nella cantica dell'Inferno è possibile ricostruire la variegata fenomenologia dell'inconscio e le dinamiche che caratterizzano gli stati psichici segnati da una prevalente inconsceità. Nella cantica del Purgatorio si assiste all'emancipazione dell'Io e alle difficoltà che esso incontra nell'affinare specifiche funzioni e un particolare tipo di coscienza. Sulla cima del monte Purgatorio l'Io celebra l'acme della sua maturazione, che non consiste in un'esaltata capacità non di autoaffermazione, ma di autotrascendenza. Nella cantica del Paradiso questa capacità di prescindere da se stesso e dalle inclinazioni che gli sono proprie, consente all'Io di accedere alla sfera del Sé. Sperimenta stati psichici caratteristicamente trans-personali e - alla fine - ha una folgorante, non rappresentabile esperienza della totalità psichica. In queste due giornate seminariali l'itinerario simbolico di Dante viene ripercorso per intero allo scopo di ricostruire il disegno individuativo nella sua compiutezza. Viene proposto attraverso una narrazione introspettiva, che mira a sollecitare l'intuizione di stati psichici che via via s'intrecciano e si avvicendano.

Giraldi, Dante Urbinate

LETTURE JUNGHIANE A CURA DEL CENTRO STUDI

Laura Becatti, Simone Castellari e Gianluca Minella
LE CONFERENZE DI TAVISTOCK
I-II anno | 6 moduli

L'invito rivolto dalla Tavistock Clinic di Londra nel 1935 a Jung allora sessantenne diventa occasione, complice un'atmosfera cordiale e stimolante, per creare uno spazio di dialogo e discussione tra un gruppo di medici, psichiatri e psicoterapeuti di diverse scuole. Proprio con essi emerge "il temperamento empirico" di Jung che trae le sue idee, metodi e concetti dall'esercizio e dalla pratica con la psiche, convinto com'era che non fosse ancora giunto per la psicologia il tempo delle teorie generali. "Ogni caso nuovo è per me quasi una nuova teoria". Il testo *Fondamenti della psicologia analitica* è la trascrizione di questi cinque incontri e si propone di dare un quadro sintetico su alcuni concetti della psicologia analitica affrontando la struttura e i contenuti della psiche (funzioni, archetipi, simboli, complessi) e i metodi utilizzati per esplorarla: associazioni, analisi dei sogni, immaginazione attiva.

IL BESTIARIO DELL'ANIMA

Giulia Valerio
L'OCA E I SUOI SIMBOLI
I-IV anno | 3 moduli

L'oca fa parte degli animali disprezzati, perché preziosi in ogni loro parte. Nel mito e nel rito invece è cavalcatura di divinità dall'India alla Grecia antica, dotata di saperi misterici perché abile tuffatrice, compagna del volo sciamanico, sentinella nei

pericoli notturni, garante della purezza del cuore e dell'innocenza dell'anima, a suo agio in tre elementi cosmici, segreta maestra di percorsi individuativi.

Ilaria Datta
CANI E GATTI
I-IV anno | 4 moduli

Cane e gatto, nell'immaginario comune, rappresentano una coppia di opposti. Li vediamo ben ritratti in due poesie. Alda Merini scrive sul cane: "Anima che accarezzo a sera, e sei un cane stanco, ma un cane sempre fedele. Un cane che balbetta un nome: padrone, padrone mio. Non lasciarmi anima cane, non lasciarmi mai." Pablo Neruda scrive, sul gatto: "Oh piccolo imperatore senz'orbe, conquistatore senza patria, minima tigre di salotto, nuziale sultano del cielo." Attraverso i lati di luce e d'ombra, riflessi dal cane e dal gatto, nei sogni, nei miti e nelle fiabe, si approfondirà anche la dinamica di introversione e di estroversione legata al simbolismo archetipico di questi due animali domestici.

Daniele Ribola
IL CERVO E I SUOI SIMBOLI
I-IV anno | 3 moduli

Non siamo noi a «spiegare» la simbologia del cervo, ma è il cervo a parlare, a suggerire chi è e cosa vuole. Si vedrà come, nelle leggende, nei miti, nei sogni, è sempre il cervo che si fa avanti e ci contatta, ci

Cervo, acquerello di Beuys

interpella, ci ferma, ci guida o fugge da noi, portando chi lo insegue in luoghi sconosciuti. Afflitto addirittura, suo malgrado, da una sorta di eccedenza simbolica, il cervo è l'animale delle origini, dell'inizio, del limite fra essere e non essere.

PSICOLOGIA GENERALE

Michele Oldani

SULLA REGRESSIONE

I-II anno | 6 moduli

Insieme alla progressione, la regressione va a costituire la coppia di opposti che indica il tipo di trasformazione della libido. Lo sguardo di Jung è rivolto principalmente verso l'orientamento dell'energia e rivela conseguentemente un atteggiamento diverso rispetto a quello di Freud per il quale la regressione è quasi sempre fenomeno negativo. Senza negare i pericoli che rappresenta nel momento in cui si ponga come stazionamento prolungato e improduttivo, Jung individua nella regressione una potenzialità positiva, quindi momento psichico da sostenere in terapia.

Michele Oldani

SULLE ETÀ DELLA VITA E SU COME SONO CAMBIATE

I-IV ANNO | 6 moduli

In uno scritto del 1930 Jung affronta un tema che lui stesso definisce assai complesso e che consiste nel tentativo di descri-

vere il quadro di un'intera vita psichica, dalla culla alla tomba. Individua quattro fasi essenziali del processo di trasformazione psichica legato alle età, una prima che va dalla nascita alla pubertà, una che si spinge sino alla metà della vita, una terza che prende avvio dalla crisi dei quarant'anni e l'ultima che si colloca nell'area della vecchiaia. Ogni fase presenta complessità e finalità specifiche di cui ogni terapia deve tenere conto
Il corso, oltre ad offrire uno sguardo sullo scritto, intende interrogarsi su quanto i profondi cambiamenti sociali avvenuti nell'ultimo secolo abbiano modificato la percezione delle età della vita imponendoci una rideterminazione delle finalità psichiche delle stesse.

ARTE E PSICHE

Ivan Paterlini e Rossella Ricci

TIPOLOGIA E ASPETTI CREATIVI

I-IV anno | 4 moduli

Il corso si pone come finalità l'approfondimento di alcune delle ricerche più significative sui tipi psicologici, a partire dalla formulazione di C.G. Jung e delle considerazioni di M.-L. von Franz. La tipologia può mettere in evidenza come le differenze tra gli individui arricchiscano e/o complichino la relazione analitica. Possiamo osservare come la tipologia si presenti nei sogni o nelle dinamiche energetiche-complessuali. Per il lavoro analitico la tipologia è una sorta di mappa che aiuta a muoversi tra i diversi campi relazionali, primo tra tutti quello che viene a crearsi tra terapeuta e paziente, coinvolgendo gli aspetti consci ed inconsci di entrambi. Conoscere la propria equazione personale è un compito etico e creativo. Verranno approfonditi i diversi atteggiamenti e le dinamiche creative intrapersonali ed interpersonali, trattando alcune nozioni come "coscienza" ed "inconscio"; "soggetto" e "oggetto", "introversione" ed "estroversione", "empatia" ed "astrazione".

PSICOPATOLOGIA E DIAGNOSTICA CLINICA

Valeria Trapani

IL CLUSTER OSSESSIVO

III-IV anno | 4 moduli

Storia, fenomenologia, teorie eziopatogenetiche, psicodinamica, clinica, categorie diagnostiche, terapia del vasto e complesso universo del quadro ossessivo, dalle sue "normali" espressioni, al tratto, alla nevrosi fino ai disturbi di personalità.

Giuseppe Lombardi

ALCOOLOGIA E DIPENDENZE

I-IV anno | 6 moduli

Si faranno considerazioni generali sulla psicologia dell'uso di alcol nella cultura occidentale prendendo in considerazione le radici mitiche di tale uso. Si esamineranno poi gli aspetti complessuali, in particolare la correlazione fra emergenza pulsionale e uso di alcol. Infine si tratteranno i disturbi legati all'uso di alcol secondo la nosografia tradizionale che distingue tra alcolismo cronico semplice e psicosi alcolica.

The Drunkard, Zarauz (1910)

PSICOLOGIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA

Michele Oldani
BAMBINI, FAMIGLIA E SCUOLA
I-IV anno | 1 moduli

Michele Oldani
ADOLESCENTI, FAMIGLIA E SCUOLA
I-IV anno | 1 moduli

Famiglia e scuola sono strutture necessarie per la crescita psicologica del bambino e dell'adolescente. Il loro operato si interseca con gli elementi costitutivi della personalità dei ragazzi, tendendo a sovrapporsi ad essi o a integrarli creativamente. Il necessario rapporto tra il terapeuta e tali strutture arricchisce e condiziona contemporaneamente il suo lavoro creando a volte situazioni di disagio e interrogativi sulle modalità , sui tempi e sulle forme dell'interazione. I due moduli concentreranno la loro attenzione su queste dinamiche

Magda Di Renzo
TRAUMI PRECOCI ED EVENTI DISSOCIATIVI
I-IV anno | 3 moduli

L'ampliamento del concetto di trauma consente di leggere le disarmonie e le mancate sintonizzazioni che si verificano fin dai primi giorni di vita nella diade madre-bambino e favorisce una lettura più completa dei disagi che si manifestano lungo l'arco dello sviluppo. L'attenzione agli stati dissociativi della psiche, interpretabili come difese-risorse e non solo come manifestazioni psicopatologiche, consente un approccio terapeutico più rispettoso dell'individualità del bambino. Per lavorare in dimensioni dissociative e post-traumatiche è necessario che il terapeuta sappia gestire strumenti di comuni-

cazione non-verbale per favorire le integrazioni possibili, per consentire la condivisione delle esperienze e per poter accedere, grazie a queste, a una dimensione simbolica.

Magda Di Renzo

I SOGNI IN ETÀ EVOLUTIVA

I-IV anno | 3 moduli

L'interpretazione dei sogni in età evolutiva richiede una particolare cautela. Il bambino, infatti, dice Jung, è sempre più prossimo all'inconscio collettivo e quindi alcuni elementi regressivi non vanno considerati come necessariamente problematici. Il bambino, inoltre, ha difficoltà a produrre associazioni sui propri sogni e spesso il disegno del sogno può aiutare a dar forma a contenuti altrimenti inesprimibili. Partendo dal Seminario di Jung *I Sogni dei bambini* (*Kindertäume*) verranno presentate le linee interpretative e le possibilità di amplificazioni anche attraverso casi clinici.

PSICOLOGIA ANALITICA E SCIENZE

Magda Di Renzo

LE PRODUZIONI INCONSCE NON ONIRICHE: IL DISEGNO E LE SUE NARRAZIONI

I-IV anno | 3 moduli

L'attività grafica costituisce, per il bambino, uno dei principali canali di comunicazione esprimendo, allo stesso tempo, le abilità psicomotorie raggiunte, le capacità di concettualizzazione in atto e le dinamiche del suo mondo interno. L'atto del disegnare, all'interno del setting terapeutico, assume anche un profondo valore relazionale e la narrazione del prodotto raggiunto rappresenta, spesso, un'importante elaborazione simbolica delle esperienze vissute nel processo terapeutico.

La lettura e la possibile interpretazione dei disegni richiede al terapeuta dell'età evolutiva una dimensione immaginale capace di tenere in vita il processo creativo in atto e di restituire, in chiave simbolica, il significato degli elementi emersi.

Raffaella Pozzi

REGNO VEGETALE: "PRESENZA" ARCHETIPICA E FONDATIVA DELLA PSICHE

I-IV anno | 3 moduli

Guardare e ascoltare la natura, soprattutto nei suoi apparenti silenzi, ci consente di entrare nel nostro universo di simboli e di diventare consapevoli di quanto essa sia ancora presente in noi e di come possa manifestarsi in alcuni quadri psicopatologici.

TEORIE E MODELLI DELL'INTERVENTO TERAPEUTICO

Casimiro Dudek

PSICOTERAPIA NEI SERVIZI PSICHIATRICI

I-II anno | 2 moduli

Il corso affronterà il tema della psicoterapia nei servizi psichiatrici unendo due approcci: teorico e pratico. Saranno presentate alcune linee guida, cliniche e relative al contesto dei servizi psichiatrici, indispensabili nel bagaglio di conoscenze di chi lavora come psicologo psicoterapeuta in questi servizi. Alcuni esempi possono essere la gestione delle emozioni intense e dei confini spesso labili tra il paziente e il terapeuta, e la capacità di lavorare in équipe con altre figure professionali. Una parte del corso si concentrerà invece sul progetto di Residenzialità Leggera per illustrare con esempi concreti il lavoro psicoterapeutico con persone affette da disturbi psichiatrici gravi.

ETNOCLINICA

Dare a ogni nazione il proprio tipo di medicina, il corpus teorico più adatto ad essa, quello che gli giova. Perché so bene che le mie prescrizioni sarebbero inefficaci presso altre popolazioni, così come ricette straniere potrebbero risultare inefficaci presso di noi. Paracelso (1537)

La soggettività dell'altro, dello straniero, e la sua radicale esperienza di vita rimangono la cifra dell'incontro etnoclinico e invitano gli operatori a rivisitare le modalità dei nostri sistemi di cura. I principi che fondano questa disciplina divengono inoltre una "formazione permanente" per il saper-fare terapeutico, aprendo ad un ascolto differente, a un costante decentramento, a una attenzione più profonda a ciò che è implicito, invisibile, archetipico.

Per i corsi di quest'anno accademico 2021/22 proponiamo una introduzione, aperta in particolare agli allievi dei primi due anni del corso per psicoterapeuti, in cui affronteremo gli aspetti principali, le basi teoriche e le ricadute concrete sui dispositivi che fanno parte della nostra pratica etnoclinica.

Continueremo quindi ad analizzare ed arricchire il nostro sguardo sulla alterità attraverso due diverse giornate di stu-

dio: nella prima, condotta da Rita Bartolucci, apprezzeremo i fondamenti della ricca pedagogia africana che si fonda su aspetti diversi dai nostri, e come essa possa interagire e dialogare con i nostri sistemi di riferimento nella cura dei bambini e nell'approccio alle consultazioni con le famiglie migranti.
Nella seconda giornata, affidata a Idrissa Le Sage Traoré e Kossi Fiawoo, avremo modo di approfondire i contributi che accrescono le potenzialità di cura del dispositivo gruppale quando sono presenti colleghi e co-terapeuti che vengono da altre culture.
Nella clinica con pazienti stranieri spesso incontriamo paralleli percorsi di cura gestiti da guaritori e saggi lontani, ugualmente invocati e convocati dai migranti stessi e presenti con i loro "oggetti attivi" anche in terra straniera.
La psicologia analitica ha da tempo riflettuto sulle relazioni profonde che la materia ha in generale sul mondo psichico e quindi anche nei processi di cura nostri. Tenteremo di vedere i parallelismi e i possibili punti di congiunzione senza scadere in semplificazioni o traduzioni.
Infine, con Nathalie Zajde, psicoterapeuta e ricercatrice del Centre George Devereux di Parigi, avremo modo di entrare all'interno dello storico centro etnoclinico fondato da Tobie Nathan. Ci condurrà in una ricca giornata di lavori su due temi principali: la cura di bambini nati in terra di migrazione che deve tenere conto della continuità generazionale, e i dispositivi messi a punto sul campo, in questo caso in Guinea Conakry, per la cura dei traumi di violenze politiche e di genere.

Roberto Maisto

INTRODUZIONE ALL'ETNOCLINICA

I-II anno | 2 moduli

Affronteremo i principali riferimenti teorici che ispirano la nostra pratica etnoclinica partendo dai contributi della scuola

francese di G. Devereux, T. Nathan e M.R. Moro, declinati poi nelle realtà italiane. Quale setting impostare, quale modalità di relazione avere nell'incontro con una alterità caratterizzata spesso da una cultura orale, quali malintesi cercare di evitare nell'approccio diagnostico e terapeutico sono gli elementi fondanti di un dispositivo di cura che deve essere adattato per essere efficace e fare emergere le narrazioni che l'Altro spesso tace quando si sente poco accolto.

Rita Bartolucci e Giulia Valerio

PEDAGOGIA AFRICANA

I-IV anno | 2 moduli

Da più di un secolo antropologi e missionari, etnologi e psicologi hanno sentito la necessità di approfondire le coordinate su cui si fonda il modo di pensare, concepire, crescere e educare l'essere nuovo che viene al mondo, tanto da considerarlo "il segreto della serenità" (così si chiama il libro di M. Cisternino). Chi è colui o colei che ritorna? Come si può ricevere questa personalità antenato/terrestre? Come ancorare sulla terra il bambino, pari in dignità all'adulto, capace di proteggere la forza germinale della semina e di compiere riti propiziatori? Il corso vuole presentare alcuni concetti chiave di altri modi di essere genitori e di strutturare il rapporto con i propri figli, per poter evitare interventi affrettati, superficiali, quando non addirittura errori di diagnosi e dannose applicazioni di schemi valutativi improntati solamente alla cultura occidentale.

Kossi Fiawoo, Roberto Maisto, Idrissa Traoré, Giulia Valerio e l'équipe di MetisAfrica

L'ÉQUIPE DELLE CONSULTAZIONI

I-IV anno | 2 moduli

Anche quest'anno proseguiamo con le riflessioni, i contributi e le interpretazioni che arricchiscono e incidono nella pratica etnoclinica soprattutto quando sono presenti nell'equipe curante, come co-terapeuti, colleghi che vivono l'esperienza di essere tra due mondi, quello della loro cultura di provenienza e quello della vita quotidiana qui in Italia. Si aprono allora prospettive diverse, inconsuete, e nel lavoro clinico entrano in campo modi altri di vivere la vita, la malattia e di conseguenza la cura stessa.

Roberto Maisto e Giulia Valerio

GLI OGGETTI ATTIVI: TRA PSICHE E MATERIA

I-IV anno | 2 moduli

Capita spesso che i pazienti stranieri arrivino alla nostra osservazione alla fine o in contemporanea con un loro percorso di cura in cui si sono rivolti alle cosiddette cure "tradizionali", o meglio definite come le cure che seguono le "parole delle generazioni". Seguono i loro riti o altre prescrizioni, vengono portando con sé diversi oggetti di protezione che sono stati definiti da Nathan "oggetti attivi". In parallelo la psicologia analitica si è a lungo interrogata sulle relazioni profonde che la materia intesse con la psiche, vista come un altro ente altrettanto fisico, concreto. Cercheremo come ricercatori di vedere quali siano i possibili punti di contatto tra questi mondi, senza volere arrivare a pure e semplici traduzioni che risulterebbero delle banalizzazioni.

Nathalie Zajde

CURARE I FIGLI DEI MIGRANTI

I-IV anno | 2 moduli

Come procedere quando gli antenati rimasti al paese reclamano i bambini nati durante la migrazione? Illustrerò il tema con l'aiuto di casi clinici presi in carico nella consultazione di etnopsichiatria del Centre Georges-Devereux.

"Non si può rompere impunemente con gli antenati. Reclamano i loro riti altrimenti – come martellano i saggi – produrranno infelicità e malore sui loro discendenti", scrive T. Nathan: "La prassi etnoclinica si fonda sulla cura delle connessioni interrotte dal trauma migratorio e dall'esilio, nel rispetto profondo dei sistemi religiosi e medici di altre civiltà, e delle protezioni che derivano dalle relazioni tra visibile e invisibile, dalle norme sociali, dai riti e dagli oggetti di cura".

Nathalie Zajde

CURARE I TRAUMI PSICHICI DELLE VITTIME DELLE VIOLENZE POLITICHE LEGATE AL GENERE IN SITUAZIONI DI EMERGENZA

I-IV anno | 1 moduli

Illustrerò il tema con l'aiuto di esempi di casi seguiti nella consultazione di etnopsichiatria che ho creato in Guinea Conakry. *Dobbiamo al Centre Devereux la creazione e lo sviluppo del dispositivo delle consultazioni, che accoglie in gruppo etero-*

geneo per età, formazione e provenienza la persona ferita con le persone che lo accompagnano (familiari, amici e operatori), rispettando codici di comunicazione altri: i pericoli della relazione duale, il fatto che la sofferenza non è questione individuale, l'importanza della disposizione a cerchio, l'assenza di oggetti connotanti la cultura dominante, l'immersione nei modi della cultura orale, l'assenza di domande dirette e così via. Si tratta inoltre di un modello a geometria variabile, che si adatta alle circostanze in cui si situa.

Roberto Maisto

CASI CLINICI

I-IV anno | 2 moduli

Dopo la formazione specifica rivolta alle tematiche etnocliniche, questi moduli sono l'occasione di un laboratorio attivo su casi particolari da affrontare in maniera condivisa.

ANTROPOLOGIA E SIMBOLICA DELLE RELIGIONI E DEL MITO

Daniele Ribola

MOSTRI NEL MEDIOEVO E OGGI

I-IV anno | 3 moduli

Il Medioevo fu attraversato da una vera passione per tutte quelle anomalie prodotte dalla natura ed essendo poco interessanto dalla verosimiglianza, ne inventò molte altre. I mostri erano di casa e la moda si prolungò nei secoli successivi, perdendo però di forza simbolica, divenendo nel tempo una forma, almeno presunta, di osservazione

scientifica. Da alcuni decenni sembra che i mostri siano tornati alla ribalta… Ma cosa rappresenta il mostruoso? Di quali parti della nostra psiche è forma e rappresentazione?

Laura Becatti
I CHING E MEDICINA TRADIZIONALE CINESE
I-IV anno | 3 moduli

Ogni modello culturale è basato su un certo numero di categorie o sistemi di riferimento in base ai quali si costruiscono modelli interpretativi della realtà e dei fenomeni. Esiste quindi una differenza profonda tra il pensiero occidentale predominante, di tipo lineare e sequenziale, e quello della cultura tradizionale cinese, di tipo induttivo e per corrispondenze analogiche. Entrare in modalità di pensiero diverse dalla nostra ci aiuta a comprendere ciò che è razionalmente inspiegabile, perché seguono una "logica" diversa, che possiamo ritrovare nel nostro inconscio.

LABORATORI ED ESPRESSIONI NON VERBALI DELLA PSICHE

Michele Oldani
COLLOQUIO CLINICO
I-II anno | 3 moduli

Rui Frati
IL TEATRO DELL'OPPRESSO
I-IV anno | 8 moduli

COLLOQUI CON GLI ALLIEVI

Colloqui con gli allievi iscritti al I e II anno.

ESERCITAZIONI

Michele Oldani e Elena Gabrieli
ESERCITAZIONE
I anno | 6 moduli

Michele Oldani
ETÀ EVOLUTIVA
I-IV anno | 6 moduli

Massimiliano Cau e Giulia Valerio
ESERCITAZIONE
II anno | 6 moduli

DISCUSSIONI DI CASI CLINICI

Laura Becatti e Roberto Maisto
CASI CLINICI
III anno | 6 moduli

Daniele Ribola
CASI CLINICI
IV anno | 7 moduli

Giulia Valerio
CASI CLINICI
III anno | 6 moduli

Rossella Ricci e Valeria Trapani
CASI CLINICI
IV anno | 6 moduli;

Giuseppe Lombardi
CASI CLINICI
III-IV anno | 2 moduli;

DOCENTI

Rita Bartolucci
Psicomotricista, infermiera nei Centri di Salute Mentale di Trento e Verona per 10 anni, ora lavora privatamente a Verona. Ha collaborato con il servizio di Neuropsichiatria Infantile della Asl 20 in una équipe etnopsicoterapeutica per la cura dei bambini e degli adolescenti immigrati. Si è formata nella Sandplay Therapy con Claudio Risé, e ne ha seguito i corsi tenuti presso la Scuola Li.S.T.A. dal 1995 ad oggi. Si è formata come operatrice del Teatro dell'Oppresso con Rui Frati. È consigliera di Metis, centro di ricerca e di formazione permanente, e socia fondatrice e coordinatrice di Metis Africa odv, per cui ha svolto vari viaggi di missione in Mali negli ultimi 20 anni; fa parte dell'équipe etnoclinica.

Laura Becatti
Psicologa clinica e di comunità e psicoterapeuta a indirizzo junghiano. Vive e lavora come libera professionista a Milano. Ha un master in counseling a indirizzo umanistico e uno in Sandplay Therapy. Ha inoltre integrato la sua formazione con lunghe esperienze di teatro d'improvvisazione, arteterapia, danzamovimentoterapia, tai chi chuan, meditazione e giardinaggio terapeutico. Si è occupata per molti anni di riabilitazione psichiatrica presso centri diurni e comunità sul territorio di Milano. È membro del Gruppo di coordinamento del Centro Studi e del Comitato direttivo della Scuola Li.S.T.A. e collabora con il Centro culturale junghiano Temenos per il quale è delegata territoriale su Milano. Ha tradotto diversi testi in ambito psicologico dall'inglese e dal tedesco.

Simone Castellari
Psicologo e psicoterapeuta, emiliano di nascita e torinese di acquisizione. Dopo una laurea in Psicologia del lavoro dirige il proprio percorso formativo verso la clinica. Si laurea, presso

l'Università di Torino, in Psicologia clinica e di comunità, con una tesi sul cambiamento psicopatologico in relazione al contesto storico-sociale, seguendo una prospettiva sociologica e psicologica. Si forma come psicoterapeuta presso la Scuola Li.S.T.A. oltre che attraverso anni di preziosi percorsi analitici personali. Per sei anni lavora come psicologo presso la Comunità Terapeutica Il Porto onlus di Moncalieri (TO). Qui segue i percorsi terapeutici di pazienti, conduce un gruppo terapeutico e collabora alla parte diagnostica dei nuovi ingressi. Dal 2014 decide di occupare le energie professionali nell'attività di psicoterapeuta e nel proseguimento della propria formazione personale. Conclude il suo percorso di studi presso la scuola Li.S.T.A. con un lavoro di tesi sulla relazione tra Io e inconscio dal titolo *L'acqua e i sogni*.

Massimiliano Cau

Psicologo, psicoterapeuta e analista di formazione junghiana. Vive e lavora a Vercelli. Dopo la maturità scientifica, si laurea in Psicologia con indirizzo clinico e di comunità presso l'Università degli Studi di Torino. Quindi, dopo una prima esperienza professionale nell'ambito della gestione e selezione delle risorse umane, si occupa per diversi anni di progettazione e coordinamento di servizi socioassistenziali presso enti no profit nelle province di Vercelli e Torino. Nel 2018 si specializza in psicoterapia presso la Scuola di Psicoterapia Analitica LI.S.T.A. di Milano con una tesi sul Puer dal titolo *Il giovane alato*. Parallelamente intraprende un cammino formativo in Sandplay Therapy con l'obiettivo di ampliare il suo ambito di intervento all'infanzia e promuovere questa preziosa pratica analitica nel suo territorio. Da un paio di anni conduce in collaborazione con l'Associazione di Volontariato Stop Solitudine interventi di educazione sentimentale presso l'Istituto Tecnico Statale Leonardo da Vinci di Borgomanero. Attualmente è il coordinatore della formazione presso una cooperativa sociale della provincia di Vercelli e svolge attività di supervisione agli operatori sociosa-

nitari di una RSA. Da quest'anno è referente psicologo del progetto "Presa in carico psicoterapeutica di pazienti con disturbo da gioco d'azzardo e loro familiari" presso il Ser.D dell'ASL di Vercelli. Inoltre, è referente del Servizio Help Desk Anziani e consulenza psicologica presso Eudaimon SpA, azienda vercellese che si occupa di welfare aziendale. Riceve privatamente nel suo studio a Caresanablot (VC).

Paola Cesati

Psicoterapeuta junghiana, svolge attività clinica con adulti e adolescenti a Milano e a San Donato Milanese. Si è diplomata alla scuola Li.S.T.A, dove è membro del coordinamento del Centro Studi e docente del Direttivo. Nel 2003 ha iniziato a occuparsi di riabilitazione psichiatrica, come operatrice di comunità e centro diurno e in seguito come psicologa e psicoterapeuta presso la Fondazione Lighea di Milano e il presidio psichiatrico della Fondazione Castellini di Melegnano. In questo ambito ha sperimentato per molti anni la pratica della scrittura creativa in gruppo, esplorando le potenzialità terapeutiche della narrazione e della parola poetica. È docente e supervisore in corsi per figure sanitarie (Asa, Oss e Assistenti Familiari). Formatasi al Teatro Arsenale di Milano, ha lavorato come attrice e drammaterapeuta, attraverso il Teatro dell'Oppresso, l'improvvisazione teatrale e la Contact Improvisation, realizzando interventi di psico-educazione e prevenzione (laboratori, video e spettacoli) in scuole, biblioteche, RSA e centri di accoglienza per il comune di Milano e di San Donato Milanese.

Ilaria Datta

Nata a Milano. Psicoterapeuta a orientamento junghiano, fa parte del comitato direttivo della Scuola Li.S.T.A. e del Centro Studi. I primi due anni di vita trasferitasi con i genitori ad Algeri, ha in seguito viaggiato molto: dall'outback australiano dove è entrata in contatto con la cultura aborigena, all'India bengalese, in particolare la città di Calcutta, dove ha vissuto per un anno.

Ha collaborato con Terre des Hommes in progetti per la tutela dei diritti delle donne in prostituzione e dei loro figli, a Jessore e a Jamalpur. In Bangladesh ha vissuto e lavorato anche a Dhaka, dove ha seguito un progetto di scolarizzazione dei ragazzi di strada e dei bambini delle baraccopoli, occupandosi della formazione degli insegnanti e dei counselor psicologi. Ha lavorato in ambito pubblicitario, nelle ricerche qualitative. Ha coordinato diversi servizi in ambito educativo per l'infanzia e fatto parte del gruppo di ricerca Kairos sullo studio dei cambiamenti del mondo dei giovani. Ha tenuto lo sportello di ascolto psicologico di Arluno. Ha scritto articoli di psicologia per il portale Hipp, dedicato ai bambini. Ha realizzato il documentario "Benvenuto a Calcutta – Familia Home", in collaborazione con l'ONG Familia Home India. Ha tenuto e tiene conferenze e corsi presso alcuni CAM milanesi e biblioteche in varie zone d'Italia, su temi riguardanti la psicologia analitica. Interviene nella trasmissione Rai, *Sottovoce*, per dare una lettura psicologica dei sogni dei partecipanti. Riceve privatamente a Milano, Abbiategrasso e online.

Magda Di Renzo

Laureata in Filosofia, Logopedia e Psicologia, analista junghiana, membro del CIPA (Centro Italiano di Psicologia Analitica) e dell'IAAP (International Association for Analytical Psychology). Responsabile del servizio di Psicoterapia dell'Infanzia e dell'Adolescenza dell'Istituto di Ortofonologia di Roma, dal 1974 svolge attività clinica nell'ambito delle patologie dell'età evolutiva e si occupa di formazione, avendo diretto e/o condotto corsi per logopedisti, psicomotricisti, insegnanti di sostegno, educatori professionali, pediatri e psicologi ed esercitando attività di supervisione anche in contesti istituzionali. Docente di psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva in varie scuole di specializzazione per psicoterapeuti, dirige dal 2000 il Corso quadriennale di Specializzazione in Psicoterapia dell'età Evolutiva a indirizzo psicodinamico dell'Istituto di ortofonologia di Roma.

Casimiro Dudek
Psicologo e psicoterapeuta ad orientamento adleriano. Lavora nell'ambito della malattia mentale occupandosi dei pazienti psichiatrici, dei loro famigliari e delle équipes impegnate nei servizi psichiatrici. Ha fatto parte del Progetto Diogene (Milano e Monza) rivolto agli homeless con problemi di grave disagio mentale. Attualmente lavora come responsabile del Progetto Bet – Residenzialità Leggera (appartamenti protetti per pazienti psichiatrici – Cooperativa Filo di Arianna) e come supervisore clinico del progetto Casa Serena – Residenzialità Leggera (ASST Santi Paolo e Carlo). Svolge privatamente la sua attività clinica presso lo Studio di Psicologia Insight a Carugo (CO) di cui è titolare.

Rui Frati
Sociologo, psicoterapeuta, direttore del "Théatre de l'Opprimé" a Parigi. Oltre a una ricca attività teatrale come attore e come regista, ha presentato "Lo Stato dei nostri diritti" al Social Forum Mondiale di Porto Alegre e di San Paolo, e a Parigi "Plus jamais ... dans l'Ombre" ("Mai più ... Nell'Ombra"). All'interno di progetti politici di mediazione politica, è stato chiamato a creare ed avviare gruppi di Teatro dell'Oppresso in Burundi, nelle carceri minorili marocchine. Coordina un progetto pilota per promuovere l'integrazione e una migliore convivenza in un quartiere ad alto tasso di immigrazione a Verona. Direttore di MigrActions et del Théâtre de l'Opprimé, a Parigi. Creato nel 2008, con la terza edizione in preparazione, il festival MigrActions organizza incontri, spettacoli, workshop, conferenze, master class, momenti di confronto creativo tra artisti e pubblico, sensibili all'idea di superamento dei confini tanto nelle arti che tra gli esseri umani. MigrActions è la forma trovata dal Théâtre de l'Opprimé per rendere visibili le azioni di coloro che lavorano senza frontiere. Diversi e insieme. Un legame di complementarità unisce i due organismi. (www.migractions.com; www.theatredelopprime.fr)

John Kossi Fiawoo
Psicologo, si è laureato a Verona. È nato a Lomé in Togo ed è arrivato in Italia nel 2013. Ha effettuato il tirocinio a Metis Africa, ed è rimasto come collaboratore e membro dell'équipe etnoclinica, come formatore e come co-conduttore di laboratori interculturali. Conduce laboratori di accompagnamento e sostegno psicologico in CAS e SPRAR del veronese. Parla francese, inglese, italiano, ewe, mina e twi.

Elena Gabrieli
Psicologa e psicoterapeuta ad indirizzo junghiano. Diplomata in Musicoterapia presso la scuola quadriennale di Assisi, si forma presso l'Istituto superiore di psicodiagnostica Rorschach di Padova e frequenta il Master di primo livello in "Psicologia oncologica secondo il modello mente corpo" presso l' AUSL di Bologna. Attualmente lavora privatamente nel suo studio a Palazzolo sull'Oglio (BS) con adulti, adolescenti e bambini e collabora come cultore della materia delle cattedre di Psicologia della salute e di Comunicazione e relazione in ambito sanitario dell'Università di Milano-Bicocca, dove inoltre conduce il laboratorio di Comunicazione e relazione in ambito sanitario per gli studenti della laurea magistrale in psicologia clinica. Ha lavorato come psicologa in sportelli scolastici e conduce progetti di formazione per insegnanti ed educatori. Dopo aver lavorato come psicodiagnosta presso il Centro per l'età evolutiva accreditato di Gavardo (BS), per alcuni anni fonda e coordina, in collaborazione con l'Associazione "Risorsa famiglia", il progetto "Risorsa madre", focalizzato sulla salute mentale dei bambini nella fascia da zero a tre anni, e che riceve il finanziamento del Comune di Brescia. Approda poi al lavoro come Psicologa nei reparti di Chirurgia e Rianimazione Pediatrica degli Spedali Civili di Brescia, presso cui lavora per quattro anni dedicandosi al sostegno psicologico di bambini e famiglie ed alla formazione degli operatori sanitari.

Giuseppe Lombardi
Laureato a Milano in Medicina nel 1970 ed ivi specializzato in Psichiatria nel 1976. Diplomato al C.G. Jung Institut di Zurigo nel 1982 dove è analista didatta e supervisore. Ha lavorato presso le strutture psichiatriche Cantonali del Canton Ticino per sedici anni prima come assistente e poi come Capo Servizio occupandosi in particolare di un laboratorio di psicoterapia per giovani psicotici. Attualmente collabora con le stesse Istituzioni nella formazione dei medici specializzandi e degli psicoterapeuti. Insegna Psichiatria alla SUPSI ed è supervisore di due comunità psichiatriche del Centro Gulliver di Cantello. Dal 1987 conduce attività libero professionale come analista e in minor misura come psichiatra.

Roberto Maisto
Vive e lavora a Bologna dove ha svolto la sua attività di psichiatra nel Dipartimento di Salute Mentale fino al 2018. Attualmente lavora privatamente come psicoterapeuta di formazione junghiana ed è stato fondatore con altri colleghi del Centro di formazione e ricerca permanente Metis, partecipando ed organizzando seminari e gruppi di supervisione clinica. È socio fondatore di Metis Africa odv, attiva in Mali nel paese dogon e in Italia. Nel Dipartimento bolognese è stato a lungo responsabile della formazione degli operatori della salute mentale e dal 2001 in particolare ha curato diversi progetti per la cura di pazienti stranieri e migranti, fondando e coordinando il Centro di Consultazione Culturale, centro con una équipe multidisciplinare rivolta al miglioramento della appropriatezza degli interventi dei servizi socio-sanitari locali. Ha partecipato come delegato regionale alla stesura delle Linee guida ministeriali per la cura dei rifugiati che hanno subito torture e forme gravi di violenza psicologica, redatte nel 2017. Nel periodo 2016-2018 è stato Responsabile della formazione per il progetto regionale Start_ER per la salute dei richiedenti asilo e protezione internazionale finanziato da fondi FAMI.

Gianluca Minella
Psicologo e psicoterapeuta ad orientamento junghiano. Si è laureato in Filosofia e Psicologia. Specializzato presso la Scuola di Psicoterapia Li.S.T.A di Milano, diplomato in Ipnosi Clinica e Comunicazione Ipnotica all'Istituto C.I.I.C.S. "Franco Granone" di Torino e Master in PNL Umanistica. Esperto di meditazione e mindfulness. Fa parte del Comitato Scientifico Editoriale del Centro Culturale Junghiano Temenos di Bologna ed è membro del Comitato Direttivo del Centro Studi della Scuola di Psicoterapia Li.S.T.A. Si occupa di formazione e facilitazione lavorando con i gruppi e nelle organizzazioni. Svolge attività di consulente come esperto di comunicazione. In ambito clinico lavora privatamente con pazienti adulti e dell'età evolutiva. Riceve a Castelletto Sopra Ticino (NO).

Michele Oldani
Sociologo e psicanalista junghiano, docente di Fondamenti di psicologia all'Università di Brera Milano, docente alla scuola Li.S.T.A. della quale è membro del Direttivo. Responsabile del Comitato scientifico della Fondazione Quarta di Milano. Fondatore del gruppo di ricerca Kairos sullo studio dei cambiamenti nel mondo dei giovani. Diplomato in terapia occupazionale. Ha tenuto sportelli e progetti con studenti, genitori ed insegnanti nelle scuole di ogni ordine e grado. Ha collaborato e collabora con periodici e riviste in merito alle problematiche dei giovani nel nostro paese.

Ivan Paterlini
Psicologo clinico, psicoterapeuta e psicoanalista di formazione junghiana, membro del LAI (Laboratorio Analitico delle Immagini) e di SABOF (Società di Analisi Biografica a Orientamento Filosofico). Lavora privatamente con adolescenti e adulti a Parma e a Casalmaggiore (CR). Svolge ricerca e formazione relative alle psicodinamiche dell'adolescenza, della creazione artistica e del Gioco della Sabbia, nella relazione individuale e con i gruppi.

Parte del suo lavoro psicoterapeutico è dedicato alla clinica delle psicosi e dei disturbi borderline. Collabora con diverse scuole di specializzazione italiane e con Philo-Pratiche filosofiche di Milano. Tra le sue pubblicazioni: *Sguardo sulle psicodinamiche del gesto creativo. Giacometti: la distanza incolmabile* (con D. Ribola, Persiani, 2013); *Tipologia e cinema* (con D. Ribola, Persiani, 2015); *Scenari interiori: il gioco della sabbia tra psicosi e creatività* (Mimesis, 2018). Ha scritto sulla Rivista di psicologia analitica: *Qual è il tuo mito? Mappe per il mestiere di vivere* (a cura di S. Fresko e C. Mirabelli, Mimesis, 2016); Il Minotauro, *problemi e ricerche di psicologia del profondo* (2019) e Eidos, *cinema psyche e arti visive* (a cura di Barbara Massimilla, 2019).

Raffaella Pozzi

Nasce a Varese, dove compie gli studi fino alla Maturità classica. Si laurea a pieni voti in Medicina e Chirurgia a Pavia. Inizia da subito a praticare la professione medica in diversi settori, occupandosi per molti anni di Dermatologia, con numerose pubblicazioni al riguardo. Si specializza in Idrologia Medica con lode a Pavia, in Agopuntura presso l'International Acupuncture Training Center di Nanjing, in Omeopatia presso SMB Italia. Negli ultimi 15 anni si è occupata di Psichiatria e si è specializzata in Psichiatria e Psicoterapia (FMH) presso l'Università di Berna. Diplomata alla scuola Li.S.T.A., che ha frequentato negli anni 2006-2010. Dopo un'esperienza come medico assistente in una clinica psichiatrica privata, ha lavorato presso l'Organizzazione Sociopsichiatrica Cantonale del Canton Ticino fino al ruolo di Medico Aggiunto. Da due anni lavora presso il proprio studio privato in Lugano. Svolge il ruolo di relatrice in convegni organizzati dall'Organizzazione Sociopsichiatrica Cantonale del Ticino, dall'Associazione della Svizzera Italiana per i Disturbi d'Ansia, Depressivi e Ossessivi-Compulsivi (ASI-ADOC), dal Comune di Mendrisio. È docente di Psicopatologia presso l'Istituto di Terapie Naturalistiche di Locarno e tiene lezioni nell'ambito del corso CAS (Certificate of Advanced Studies)

della Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana (SUPSI). Collabora con la rivista Storia Medica Ticinese. Fa Parte del Comitato direttivo del Corso triennale di psicoterapia per psichiatri organizzato da Li.S.T.A./Circolo di via Podgora.

Daniele Ribola

Psicoterapeuta, psicoanalista, vive ed esercita la sua attività nei pressi di Lugano. Co-fondatore e coordinatore didattico della scuola Li.S.T.A., è docente e conduttore di gruppi di supervisione clinica. Diplomatosi nel 1978 al C.G. Jung Institut di Zurigo con Dieter Baumann e Marie-Louise von Franz, è membro della SGAP (Associazione Svizzera di Psicologia Analitica) e della IAAP (Associazione Internazionale di Psicologia Analitica). È analista didatta e supervisore dell'Istituto C.G. Jung di Zurigo. Ha insegnato nei MAS (Master of Advanced Studies) al corso di Human System Engineering nella Haute École Spécialisée della Svizzera francese. Scrive articoli su diverse riviste italiane e francesi. Ha collaborato con il regista della Televisione della Svizzera Italiana Werner Weick alla produzione di alcuni documentari, fra i quali: *Dal profondo dell'anima,* omaggio a Jung al trentesimo della sua morte; *La luce dell'Ombra*, una serie di interviste sul tema dell'Ombra in senso junghiano. Fra le sue pubblicazioni: *La stagione degli eroi* (con E. Camanni e P. Spirito), 1994; Prefazione a M.-L. von Franz, *Tipologia psicologica*, 1988; *Edipo.com*, 2004; *Entanglement*, 2011; *La proiezione da Freud a Jung. Difesa e svelamento*, 2013; *L'orso e i suoi simboli*, 2013; *Sguardo sulle psicodinamiche del gesto creativo. Giacometti: la distanza incolmabile* (con I. Paterlini) 2013; *Tipologia e cinema* (con I. Paterlini, 2015; *Il Coraggio*, 2017; *Lo sviluppo del concetto di archetipo nell'opera di Jung*, 2017; *Il cervo e i suoi simboli*, 2021.

Rossella Ricci

Psicologa, psicoterapeuta ad orientamento junghiano e sistemico relazionale. Practitioner EMDR. È docente e supervisore alla

Scuola Li.S.T.A. di Milano, componente del Direttivo e coordinatrice del Comitato Centro Studi Li.S.T.A. Lavora attualmente come libera professionista a Milano e a Piacenza, dove vive. Volge la sua ricerca alle connessioni tra le prospettive e i modelli psicoterapeutici. Co-fondatrice del Centro antiviolenza Cerchi d'Acqua di Milano, presso cui ha operato per vent'anni. Affianca alla pratica analitica un'indagine sull'arte e sulla personalità della donna artista. Ha dedicato seminari a Georgia O' Keeffe, pittrice e a Irène Némirowsky, scrittrice. Curatrice del saggio *Miti utopie e crudeli catastrofi*, Persiani 2017 e della prefazione *Seguire le tracce del cambiamento* (con Cinzia Gatti e Laura Stradella). Ha partecipato in qualità di relatrice a convegni nazionali di psicologia analitica. Pubblicazioni: *Le ferite della violenza e dell'abuso: sogni ed immagini*, in Libere di scegliere, Coop. Soc. Cerchi d'Acqua, Franco Angeli 2006; *Acqua e terra 1: L'immaginario della catastrofe*, in Caos Apparente, Jung nell'attualità, Persiani 2015; *Immagini e parole nel dialogo analitico: dalla cura all'immaginazione attiva* (con Donatella D'Angelo), in Le nuove sfide della psicoanalisi, Edizioni OM 2018.

Idrissa Le Sage Traoré

Nato in Costa d'Avorio, arriva in Italia attraverso il deserto, la Libia e il mare. Calciatore nel suo paese di origine, arriva nel veronese come richiedente protezione internazionale. Esperto di tradizioni e di dimensioni iniziatiche, collabora dal 2016 con MetisAfrica come membro dell'équipe delle consultazioni etnocliniche, come formatore e come co-conduttore di laboratori interculturali. Vive a Ala di Trento.

Valeria Trapani

Psichiatra e psicoterapeuta. Ha frequentato il corso di psicoterapia ad indirizzo junghiano presso la scuola Li.S.T.A. Ha lavorato per dieci anni nei Servizi di Salute Mentale a Verona e in Trentino. Lavora attualmente come libero professionista a Trento e Verona, dove svolge attività clinica come psicote-

rapeuta e psichiatra. Compie attività di docenza, formazione e supervisione a operatori del settore della salute mentale (psicologi, educatori, infermieri). È docente e supervisore alla scuola Li.S.T.A., componente del Direttivo e responsabile del Corso di Specializzazione in psicoterapia ad indirizzo junghiano per Psichiatri. Tiene incontri e relazioni in collaborazione con associazioni culturali ad indirizzo psicodinamico e junghiano.

Giulia Valerio

Psicoterapeuta junghiana, vive e lavora a Verona. È socia analista ARPA e IAAP. Dal 1995 è membro del Direttivo, docente di Psicoterapia analitica, di Etnopsicoterapia e supervisore presso Li.S.TA. Coordina consultazioni etnocliniche e conduce formazioni in Etnopsicoterapia per l'associazione di volontariato Metis Africa odv, fondata nel 2001. È co-fondatrice di Metis, centro di ricerca e formazione permanente, per cui tiene seminari e conduce gruppi di supervisione e formazione dal 1993. Ha svolto viaggi di lavoro e reciprocità presso guaritori e guaritrici, pedagogisti e indovini presso la popolazione dei Dogon in Mali. È autrice di diversi saggi, tra cui: *Diabolico e simbolico*, in Il Male, Magi 2009; *Maddalena e l'archetipo della grazia*, in «Atopon», 2010; *Mistero d'amore*, in «Babele», 2011; *Archetipi e clinica*, Magi 2017; *Myths, migrants and movements of the soul, Guild of Pastoral Psycology 2018*, *Violenza, alterità e amore*, e *Viaggiare: un incontro con l'alterità radicale*, in «Giornale storico del Centro Studi di Psicologia e Letteratura» 2018 e 2019.

Nathalie Zajde

Laureata in Psicologia clinica e Patologica, Docente all'Université Paris 8 Saint-Denis come Direttrice di ricerca; è attualmente responsabile dei settori di Pedagogia e di Clinica presso il Centre Georges-Devereux. Specializzata in Etnopsichiatria si occupa soprattutto della cura dei traumi individuali e di massa

per le violenze patite dalle donne o comunque legate al genere anche nel contesto migratorio. Da più di 30 anni compie ricerche sulle problematiche transgenerazionali. Nel 1989 ha creato i primi dispositivi di ricerca in Psicologia clinica dedicati alle famiglie dei sopravvissuti alla Shoah in Francia. La sua attività clinica e i suoi lavori di ricerca l'hanno portata a lungo in Africa e Medio Oriente. Dal 2003 al 2011 ha vissuto infatti in Burundi (Bujumbura), in Guinea (Conakry) e in Israele (Tel Aviv – Gerusalemme) dove ha creato e condotto consultazioni di etnopsichiatria. Alcuni suoi testi sono stati tradotti in italiano: *I figli dei sopravvissuti*, Moretti & Vitali; *Psicoterapia democratica*, Raffaello Cortina. www.ethnopsychiatrie.net

Claudio Widmann

Psicoanalista junghiano associato al CIPA e alla IAAP, è docente di psicologia analitica e di teoria del simbolismo presso varie Scuole di Psicoterapia. È socio fondatore dell'ICSAT, all'interno del quale promuove la ricerca sulle convergenze tra psicologia autogena e psicologia analitica, curando l'organizzazione scientifica di convegni biennali e la pubblicazione degli atti. Tra questi si segnalano: *Il viaggio come metafora dell'esistenza*, *La psicologia del colore, Il rito, Il male, Simbolo e Sintomo, Il tempo del morire, Archetipi, Introduzione alla sincronicità, Il Puer*. È autore di una decina di volumi dedicati prevalentemente alla dimensione simbolica, tra cui: *Il simbolismo dei colori, La simbologia del presepe, Il mito del denaro, Il gatto e i suoi simboli, Pinocchio siamo noi, C'era un ragazzo che come me…, Gli arcani della vita: una lettura psicologica dei tarocchi e Introduzione alla sincronicità* (Edizioni Magi). Recentemente ha pubblicato *La Divina commedia come percorso di vita*, opera in tre volumi (Edizioni Magi) ed è stato curatore scientifico del convegno internazionale Dante e Jung. Gli interventi di tale convegno sono disponibili su YouTube e gli atti figurano nel catalogo delle Edizioni Magi. Vive e lavora a Ravenna.

I corsi attivati dal Circolo di via Podgora

Circolo
di via Podgora

CORSO TRIENNALE PER PSICHIATRI

Specializzazione In Psicoterapia Ad Orientamento Junghiano Accreditato dalla FMH (*Foederatio Medicorum Helveticorum*) per Il conseguimento del Titolo di Specialista In Psichiatria e Psicoterapia.

Responsabili:

Raffaella Pozzi (psichiatra e psicoterapeuta FMH)
Giuseppe Lombardi (psichiatra e psicoterapeuta)
Daniele Ribola (psicoterapeuta e didatta)
Valeria Trapani (psichiatra e psicoterapeuta)

Il Circolo di via Podgora ha attivato un corso di specializzazione in Psicoterapia a indirizzo junghiano rivolto a medici psichiatri. Il corso tiene conto di alcune esigenze particolari legate alla professione psichiatrica, sia sul piano strettamente organizzativo, sia su quello dei contenuti. È stato modellato seguendo i criteri del Perfezionamento professionale post-universitario in Psichiatria Psicoterapia per l'ottenimento del titolo di specialista FMH in psichiatria e psicoterapia.

I corsi sono concentrati in alcuni fine settimana, prevalentemente il sabato e la domenica, a partire dal mese di gennaio fino al mese di giugno ed hanno una durata complessiva di tre anni. Sul piano dei contenuti si è voluta offrire innanzitutto una base epistemologica che permetta di distinguere e valutare i paradigmi della Psichiatria classica e quelli dell'orientamento junghiano. Sono previsti inoltre diversi corsi di Psicopatologia con lo scopo di proporne un'altra lettura. Oltre a un congruo

numero di ore di discussione di casi clinici, sono previsti corsi di approfondimento sui fondamenti della Psicologia Analitica, di esplorazione di diversi linguaggi simbolici (sogni, fiabe, miti e forme d'arte) e un'apertura verso un campo di grande importanza nel mondo attuale: l'Etnoclinica.

SVOLGIMENTO DELLA FORMAZIONE

- FREQUENZA. Il corso di formazione si svolge in tre anni e comprende corsi, laboratori, seminari e supervisioni. La frequenza è obbligatoria. Oltre ai corsi che costituiscono il piano di studi di base, gli iscritti possono frequentare liberamente le Letture junghiane e tutte le lezioni del corso di Etnopsicoterapia.
- TUTOR. Viene offerta la possibilità agli allievi di scegliere un tutor, per accompagnarli nel percorso didattico e seguirli nella stesura dell'elaborato finale.
- VALUTAZIONE. Alla fine di ogni corso verrà sostenuta una prova di esame. Il criterio e le modalità degli esami sono affidati alla libera scelta dei singoli docenti.
- ELABORATO FINALE. Alla conclusione del triennio, il candidato presenterà un lavoro scritto, incentrato su un caso clinico trattato secondo la prospettiva della psicologia analitica junghiana.

COSTO: € 2.400 annui (esente IVA).

ISCRIZIONI: per le iscrizioni e per prenotare i colloqui preliminari, i candidati possono rivolgersi alla segreteria.

ORARIO DELLE LEZIONI: i corsi si svolgono un fine settimana al mese, il sabato e la domenica, da gennaio a giugno. Gli orari potranno subire delle variazioni che saranno segnalate in bacheca, nel sito e per mail.

PROGRAMMA

Laura Becatti, Simone Castellari e Gianluca Minella

LE CONFERENZE DI TAVISTOCK

I-II anno | 6 moduli

L'invito rivolto dalla Tavistock Clinic di Londra nel 1935 a Jung allora sessantenne diventa occasione, complice un'atmosfera cordiale e stimolante, per creare uno spazio di dialogo e discussione tra un gruppo di medici, psichiatri e psicoterapeuti di diverse scuole. Proprio con essi emerge "il temperamento empirico" di Jung che trae le sue idee, metodi e concetti dall'esercizio e dalla pratica con la psiche, convinto com'era che non fosse ancora giunto per la psicologia il tempo delle teorie generali.
"Ogni caso nuovo è per me quasi una nuova teoria". Il testo *Fondamenti della psicologia analitica* è la trascrizione di questi cinque incontri e si propone di dare un quadro sintetico su alcuni concetti della psicologia analitica affrontando la struttura e i contenuti della psiche (funzioni, archetipi, simboli, complessi) e i metodi utilizzati per esplorarla: associazioni, analisi dei sogni, immaginazione attiva.

Michele Oldani

SULLE ETÀ DELLA VITA E SU COME SONO CAMBIATE

I-IV ANNO | 6 moduli

In uno scritto del 1930 Jung affronta un tema che lui stesso definisce assai complesso e che consiste nel tentativo di descrivere il quadro di un'intera vita psichica, dalla culla alla tomba. Individua quattro fasi essenziali del processo di trasformazione psichica legato alle età, una prima che va dalla nascita alla pubertà, una che si spinge sino alla metà della vita, una terza che prende avvio dalla crisi dei quarant'anni e l'ulti-

ma che si colloca nell'area della vecchiaia. Ogni fase presenta complessità e finalità specifiche di cui ogni terapia deve tenere conto. Il corso, oltre ad offrire uno sguardo sullo scritto, intende interrogarsi su quanto i profondi cambiamenti sociali avvenuti nell'ultimo secolo abbiano modificato la percezione delle età della vita imponendoci una rideterminazione delle finalità psichiche delle stesse.

Valeria Trapani

IL CLUSTER OSSESSIVO

III-IV anno | 4 moduli

Storia, fenomenologia, teorie eziopatogenetiche, psicodinamica, clinica, categorie diagnostiche, terapia del vasto e complesso universo del quadro ossessivo, dalle sue "normali" espressioni, al tratto, alla nevrosi fino ai disturbi di personalità.

Giuseppe Lombardi

ALCOOLOGIA E DIPENDENZE

I-IV anno | 6 moduli

Si faranno considerazioni generali sulla psicologia dell'uso di alcol nella cultura occidentale prendendo in considerazione le radici mitiche di tale uso. Si esamineranno poi gli aspetti complessuali, in particolare la correlazione fra emergenza pulsionale e uso di alcol. Infine si tratteranno i disturbi legati all'uso di alcol secondo la nosografia tradizionale che distingue tra alcolismo cronico semplice e psicosi alcolica.

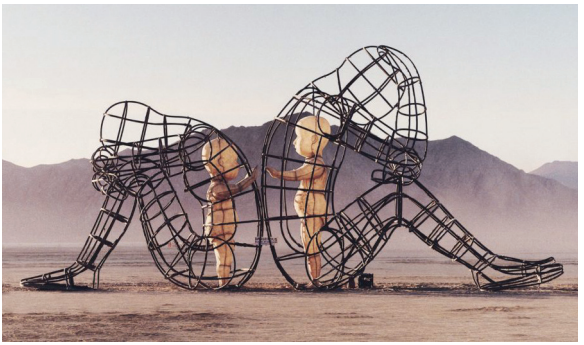
Casimiro Dudek

PSICOTERAPIA NEI SERVIZI PSICHIATRICI

I-II anno | 3 moduli

Il corso affronterà il tema della psicoterapia nei servizi psi-

chiatrici unendo due approcci: teorico e pratico. Saranno presentate alcune linee guida, cliniche e relative al contesto dei servizi psichiatrici, indispensabili nel bagaglio di conoscenze di chi lavora come psicologo psicoterapeuta in questi servizi. Alcuni esempi possono essere la gestione delle emozioni intense e dei confini spesso labili tra il paziente e il terapeuta, e la capacità di lavorare in équipe con altre figure professionali. Una parte del corso si concentrerà invece sul progetto di Residenzialità Leggera per illustrare con esempi concreti il lavoro psicoterapeutico con persone affette da disturbi psichiatrici gravi.



Alexander Milov, Love, Nevada (2015)

Magda Di Renzo

TRAUMI PRECOCI ED EVENTI DISSOCIATIVI

I-IV anno | 3 moduli

L'ampliamento del concetto di trauma consente di leggere le disarmonie e le mancate sintonizzazioni che si verificano fin dai primi giorni di vita nella diade madre-bambino e favorisce una lettura più completa dei disagi che si manifestano lungo l'arco dello sviluppo. L'attenzione agli stati dissociativi della psiche, interpretabili come difese-risorse e non solo come manifestazioni psicopatologiche, consente un approccio terapeutico più rispettoso dell'individualità del bambino.
Per lavorare in dimensioni dissociative e post-traumatiche è necessario che il terapeuta sappia gestire strumenti di comunicazione non-verbale per favorire le integrazioni possibili,

per consentire la condivisione delle esperienze e per poter accedere, grazie a queste, a una dimensione simbolica.

DISCUSSIONE CASI CLINICI

D. Ribola (IV anno) | 2 moduli;
R. Ricci, V. Trapani (IV anno) | 2 moduli;
G. Lombardi (III e IV anno) | 2 moduli.

FREQUENZA

Il corso per psichiatri prende avvio nel mese di gennaio.

Gli iscritti desiderosi di una formazione più completa possono frequentare i corsi a loro destinati che prendono avvio già a partire dal mese di ottobre, le lezioni del corso di Etnopsicoterapia e i cicli di letture di testi di Jung inseriti nel programma della Scuola.

CORSO BIENNALE DI SANDPLAT THERAPY

Responsabili: *Michele Oldani* e *Giulia Valerio*

Negli ultimi anni molti operatori del campo psicologico hanno mostrato interesse per la pratica della Sandplay Therapy: si tratta infatti di un metodo ricco di potenzialità sia dal punto di vista diagnostico che terapeutico. Il corso si articola in due cicli annuali, in cui saranno illustrate e discusse alcune potenzialità di questa terapia, inaugurata a Zurigo da Dora Kalff, allieva di C.G. Jung e del maestro zen Suzuki, studiandone le potenzialità individuative, cliniche ed etnocliniche. Il corso ha durata biennale e si svolge in forma seminariale e partecipata; ogni annualità propone sei giornate di studio, condivisione e supervisione.

SVOLGIMENTO DELLA FORMAZIONE

- FREQUENZA: il corso di formazione è biennale. Le lezioni si svolgono il sabato dalle 10:30 alle 17:00.
- ISCRIZIONE: sono aperte le iscrizioni per psicoterapeuti, psicologi e interessati che abbiano compiuto o iniziato un ciclo di Sandplay Therapy (10 sedute).
- COSTI: il costo di un ciclo annuale è di € 600; è possibile frequentare anche singoli incontri (€ 120 a giornata).

Il corso è a numero chiuso. Per prenotazioni, informazioni e inscrizioni rivolgersi a:

- *Michele Oldani* | 347 1636970 - micheleoldani@gmail.com
- *Giulia Valerio* | 340 3499558 - giu.valerio@gmail.com

PROGRAMMA

MICHELE OLDANI

- Aspetti transferali e controtransferali in un percorso di Sandplay
- Orizzontalità e verticalità
- Nuovi approcci al metodo?

GIULIA VALERIO

- Osservazione e possibilità diagnostica del metodo
- Percorsi alchemici nella Sandplay Therapy (*nigredo* e *albedo*)
- Percorsi alchemici nella Sandplay Therapy (*citrinitas* e *rubedo*)

I corsi saranno tenuti il sabato. Le date saranno comunicate entro il mese di novembre sul sito della Scuola.

CORSO BIENNALE DI SPECIALIZZAZIONE IN ETNOCLINICA

Responsabili: *Roberto Maisto* e *Giulia Valerio*

L'attuale società italiana è attraversata da diversi anni dal fenomeno migratorio che coinvolge anche gli psicoterapeuti nelle sfide che pone alle strutture di accoglienza e di cura, mettendo in crisi i nostri modelli terapeutici. Malattia e guarigione, pratiche di cura e modalità di accoglienza, crescita dell'individuo e relazioni con il sociale sono parametri culturalmente determinati; l'incontro con l'alterità apre nuove prospettive sul modo di interpretare, di curare e di intendere un processo terapeutico. La Psicologia Analitica di Jung e l'Etnoclinica si arricchiscono vicendevolmente, aprendo nuovi scenari della relazione tra coscienza e inconscio, tra collettività e individuo, tra archetipi e patologia. Il corso propone alcuni elementi di base, l'esperienza clinica delle consultazioni, nonché la testimonianza diretta e indiretta di cura e di culture altre lontane dalla nostra. Il corso prevede un piano di studi personale, concordato con il responsabile del settore e il tutor, e comprende alcune materie della scuola, tirocini ed esperienze sul campo, laboratori e gruppi di supervisione. Il corso è aperto agli interessati e agli operatori; ha scadenza biennale e alla fine del secondo anno verrà rilasciato un attestato di frequenza. È richiesto un colloquio di ammissione.

SVOLGIMENTO DELLA FORMAZIONE

- FREQUENZA. Il corso di formazione è biennale e comprende lezioni, laboratori, seminari, tirocinio e supervisioni. La frequenza è obbligatoria.
- TUTOR. Viene offerta la possibilità agli allievi di scegliere un tutor, con cui studiare il piano di studi da seguire e con quali corsi integrare la formazione specifica di Etnoclinica.

Il tutor può offrire anche un percorso esperienziale, che prevede la partecipazione a consultazioni etnocliniche, laboratori terapeutici o gruppi di supervisione.

- ISCRIZIONE. Possono iscriversi al corso psicoterapeuti, psicologi e operatori del settore. È previsto un colloquio con i Coordinatori del corso.
- ELABORATO FINALE. Alla conclusione del biennio, il candidato presenterà un lavoro scritto su un tema approfondito nel corso degli studi.

COSTO: € 1.200 (esente IVA).

ISCRIZIONI: è necessario rivolgersi in segreteria.

PARTECIPAZIONE A SINGOLE LEZIONI: previo accordo con i docenti e prenotazione in segreteria, al costo per modulo di € 40, per i Soci € 30.

PROGRAMMA

Dare a ogni nazione il proprio tipo di medicina, il corpus teorico più adatto ad essa, quello che gli giova. Perché so bene che le mie prescrizioni sarebbero inefficaci presso altre popolazioni, così come ricette straniere potrebbero risultare inefficaci presso di noi, Paracelso (1537)

La soggettività dell'altro, dello straniero, e la sua radicale esperienza di vita rimangono la cifra dell'incontro etnoclinico e invitano gli operatori a rivisitare le modalità dei nostri sistemi di cura. I principi che fondano questa disciplina divengono inoltre una 'formazione permanente' per il saper-fare terapeutico, aprendo ad un ascolto differente, a un costante decen-

tramento, a una attenzione più profonda a ciò che è implicito, invisibile, archetipico.

Per i corsi di quest'anno accademico 2021/22 proponiamo una introduzione, aperta in particolare agli allievi dei primi due anni del corso per psicoterapeuti, in cui affronteremo gli aspetti principali, le basi teoriche e le ricadute concrete sui dispositivi che fanno parte della nostra pratica etnoclinica.
Continueremo quindi ad analizzare ed arricchire il nostro sguardo sulla alterità attraverso due diverse giornate di studio: nella prima, condotta da Rita Bartolucci, apprezzeremo i fondamenti della ricca pedagogia africana che si fonda su aspetti diversi dai nostri, e come essa possa interagire e dialogare con i nostri sistemi di riferimento nella cura dei bambini e nell'approccio alle consultazioni con le famiglie migranti.
Nella seconda giornata, affidata a Idrissa Le Sage Traoré e Kossi Fiawoo, avremo modo di approfondire i contributi che accrescono le potenzialità di cura del dispositivo gruppale quando sono presenti colleghi e co-terapeuti che vengono da altre culture.

Nella clinica con pazienti stranieri spesso incontriamo paralleli percorsi di cura gestiti da guaritori e saggi lontani, ugualmente invocati e convocati dai migranti stessi e presenti con i loro "oggetti attivi" anche in terra straniera.

La psicologia analitica ha da tempo riflettuto sulle relazioni profonde che la materia ha in generale sul mondo psichico e quindi anche nei processi di cura nostri. Tenteremo di vedere i parallelismi e i possibili punti di congiunzione senza scadere in semplificazioni o traduzioni.

Infine, con Nathalie Zajde, psicoterapeuta e ricercatrice del Centre George Devereux di Parigi, avremo modo di entrare

all'interno dello storico centro etnoclinico fondato da Tobie Nathan. Ci condurrà in una ricca giornata di lavori su due temi principali: la cura di bambini nati in terra di migrazione che deve tenere conto della continuità generazionale, e i dispositivi messi a punto sul campo, in questo caso in Guinea Conakry, per la cura dei traumi di violenze politiche e di genere.

Roberto Maisto

INTRODUZIONE ALL'ETNOCLINICA

I-II anno | 2 moduli

Affronteremo i principali riferimenti teorici che ispirano la nostra pratica etnoclinica partendo dai contributi della scuola francese di G. Devereux, T. Nathan e M.R. Moro, declinati poi nelle realtà italiane. Quale setting impostare, quale modalità di relazione avere nell'incontro con una alterità caratterizzata spesso da una cultura orale, quali malintesi cercare di evitare nell'approccio diagnostico e terapeutico sono gli elementi fondanti di un dispositivo di cura che deve essere adattato per essere efficace e fare emergere le narrazioni che l'Altro spesso tace quando si sente poco accolto.

Rita Bartolucci

PEDAGOGIA AFRICANA

I-IV anno | 2 moduli

Da più di un secolo antropologi e missionari, etnologi e psicologi hanno sentito la necessità di approfondire le coordinate su cui si fonda il modo di pensare, concepire, crescere e educare l'essere nuovo che viene al mondo, tanto da considerarlo "il segreto della serenità", (così si chiama il libro di M. Cisternino). Chi è colui o colei che ritorna? Come si può ricevere questa personalità antenato/terrestre? Come ancorare sulla terra il bambino, pari in dignità all'adulto, capace di proteggere la

forza germinale della semina e di compiere riti propiziatori? Il corso vuole presentare alcuni concetti chiave di altri modi di essere genitori e di strutturare il rapporto con i propri figli, per poter evitare interventi affrettati, superficiali, quando non addirittura errori di diagnosi e dannose applicazioni di schemi valutativi improntati solamente alla cultura occidentale.

Kossi Fiawoo, Roberto Maisto, Idrissa Traoré, Giulia Valerio e l'équipe di MetisAfrica

L'ÉQUIPE DELLE CONSULTAZIONI

I-IV anno | 2 moduli

Anche quest'anno proseguiamo con le riflessioni, i contributi e le interpretazioni che arricchiscono e incidono nella pratica etnoclinica soprattutto quando sono presenti nell'equipe curante, come co-terapeuti, colleghi che vivono l'esperienza di essere tra due mondi, quello della loro cultura di provenienza e quello della vita quotidiana qui in Italia. Si aprono allora prospettive diverse, inconsuete, e nel lavoro clinico entrano in campo modi altri di vivere la vita, la malattia e di conseguenza la cura stessa.

Roberto Maisto e Giulia Valerio

GLI OGGETTI ATTIVI: TRA PSICHE E MATERIA

I-IV anno | 2 moduli

Capita spesso che i pazienti stranieri arrivino alla nostra osservazione alla fine o in contemporanea con un loro percorso di cura in cui si sono rivolti alle cosiddette cure "tradizionali", o meglio definite come le cure che seguono le "parole delle generazioni". Seguono i loro riti o altre prescrizioni, vengono portando con sé diversi oggetti di protezione che sono stati definiti da Nathan "oggetti attivi". In parallelo la psicologia analitica si è a lungo interrogata sulle relazioni profonde che la materia intesse con la psiche, vista come un altro ente altret-

tanto fisico, concreto. Cercheremo come ricercatori di vedere quali siano i possibili punti di contatto tra questi mondi, senza volere arrivare a pure e semplici traduzioni che risulterebbero delle banalizzazioni.

Nathalie Zadje

CURARE I FIGLI DEI MIGRANTI

I-IV anno | 2 moduli

Come procedere quando gli antenati rimasti al paese reclamano i bambini nati durante la migrazione? Illustrerò il tema con l'aiuto di casi clinici presi in carico nella consultazione di etnopsichiatria del Centre Georges-Devereux.
"Non si può rompere impunemente con gli antenati. Reclamano i loro riti altrimenti – come martellano i saggi – produrranno infelicità e malore sui loro discendenti", scrive T. Nathan: "la prassi etnoclinica si fonda sulla cura delle connessioni interrotte dal trauma migratorio e dall'esilio, nel rispetto profondo dei sistemi religiosi e medici di altre civiltà, e delle protezioni che derivano dalle relazioni tra visibile e invisibile, dalle norme sociali, dai riti e dagli oggetti di cura".

Nathalie Zadje

CURARE I TRAUMI PSICHICI DELLE VITTIME DELLE VIOLENZE POLITICHE LEGATE AL GENERE IN SITUAZIONI DI EMERGENZA

I-IV anno | 1 moduli

Illustrerò il tema con l'aiuto di esempi di casi seguiti nella consultazione di etnopsichiatria che ho creato in Guinea Conakry. *Dobbiamo al Centre Devereux la creazione e lo sviluppo del dispositivo delle consultazioni, che accoglie in gruppo eterogeneo per età, formazione e provenienza la persona ferita con le persone che lo accompagnano (familiari, amici e operato-*

ri), rispettando codici di comunicazione altri: i pericoli della relazione duale, il fatto che la sofferenza non è questione individuale, l'importanza della disposizione a cerchio, l'assenza di oggetti connotanti la cultura dominante, l'immersione nei modi della cultura orale, l'assenza di domande dirette e così via. Si tratta inoltre di un modello a geometria variabile, che si adatta alle circostanze in cui si situa.

Roberto Maisto e Giulia Valerio
LABORATORI DI CASI CLINICI
III-IV anno | 2 moduli

Dopo la formazione specifica rivolta alle tematiche etnocliniche, questi moduli sono l'occasione di un laboratorio attivo su casi particolari da affrontare in maniera condivisa.

CORSO BIENNALE (MASTER) IN PSICOTERAPIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA

Responsabili: *Magda Di Renzo e Michele Oldani*

ESSERE BAMBINI E ADOLESCENTI OGGI

Il corso vuole approfondire la naturale complessità dell'età evolutiva nelle sue declinazioni psicologiche e sociali, con particolare attenzione alle distorsioni del percorso di crescita e alla loro definizione.

Il Master ha durata biennale; sono previste dieci giornate di seminari e lezioni e la possibilità di frequentare alcuni corsi della Scuola con tematiche affini.

Il programma, le date e i costi sono in via di definizione e verranno aggiornati al più presto.

CORSO DI ARTE E PSICHE PRESSO L'ACCADEMIA DI BRERA

Responsabili: *Tiziana Tacconi e Michele Oldani*

CURARE COL COLORE

Il corso si articola in due cicli annuali durante i quali saranno sperimentate dal punto di vista pratico e teorico le caratteristiche di questo approccio, le sue basi psicologiche e le potenzialità individuative.

Il corso ha durata biennale; sono previste dieci giornate di seminari e lezioni e la possibilità di frequentare alcuni corsi della Scuola con tematiche affini. Il programma, le date e i costi sono in via di definizione e verranno aggiornati al più presto.

Circolo
di via Podgora

CENTRO STUDI – SCUOLA Li.S.T.A.

Il Centro Studi Li.S.T.A. nasce nel 2011 come luogo di condivisione e formazione permanente, con lo scopo di dare continuità al rapporto tra Scuola ed allievi anche al termine del percorso didattico in psicoterapia.

Coerentemente con lo spirito della Scuola, il Centro Studi si propone come contenitore e promotore di dialoghi e correlazioni tra la Psicologia Analitica ed altre realtà dell'esperienza e della cultura umane, secondo alcuni tra gli insegnamenti più originali di Jung: il prendersi cura della relazione con l'alterità, coglierne i rispecchiamenti ed ascoltarne le risonanze, privilegiando l'attenzione per la dimensione psichica.

L'organizzazione di incontri tematici, la presentazione di tesi di diploma e la proposta del ciclo "Letture Junghiane" rappresentano alcune delle attività preminenti del Centro Studi all'interno della vita della Scuola alle quali si aggiunge la promozione e organizzazione di gruppi di supervisione per allievi, diplomati o fuoricorso, tenuti da analisti membri del Comitato Direttivo della scuola.

Inoltre, il Centro Studi promuove un'iniziativa aperta a tutti i diplomati, diplomandi, ex allievi ed insegnanti: la nascita di gruppi di studio e laboratori di ricerca che desiderano approfondire alcuni temi specifici relativi alla Psicologia Analitica più inerenti alla pratica clinica, oppure esplorare territori che integrino la prospettiva junghiana con saperi diversi come l'arte,

la teologia, la mitologia, la filosofia, la sociologia, la scienza, eccetera.

Rimandiamo alla consultazione del sito www.scuolalista.it alla voce "Centro Studi", dove si possono trovare maggiori informazioni e aggiornamenti sule diverse iniziative e temi.

Il Centro Studi si occupa anche dell'organizzazione e gestione della Biblioteca che intende essere un servizio per la Scuola e i soci, sia da un punto di vista logistico, sia dal punto di vista formativo. Nel locale della Biblioteca è disponibile il catalogo dei volumi e un catalogo particolare con l'elenco delle tesi di specialità, strumento prezioso per la ricerca. Il regolamento, l'intero catalogo ed altre informazioni relative alle attività della Biblioteca possono essere visionate attraverso il sito www.scuolalista.it.

COMITATO DIRETTIVO: *Giovanni Aricò, Laura Becatti, Paola Cesati, Ilaria Datta, Andrea Graglia, Giovanna Lonigo, Gianluca Minella, Daniele Navacchia, Patrizia Scuderi.*
Coordinatrice: *Rossella Ricci*

PROPOSTE DIDATTICHE DI FORMAZIONE CONTINUA

Daniele Ribola, Valeria Trapani

LABORATORIO SUI SOGNI RIVOLTO A MEDICI PSICHIATRI

Gli incontri, a carattere formativo di gruppo ed esperienziale, centrati sull'elaborazione di materiale onirico, mirano ad approcciare il sogno, con suo linguaggio e i suoi simboli, come un fertile strumento clinico, diagnostico e psicoterapico. È previsto un numero di 5 di incontri, a frequenza mensile, prevalentemente in orario serale, on-line (su piattaforma Zoom).

Il laboratorio, del costo di € 250, verrà attivato con un minimo numero di partecipanti. Si prega di rivolgersi alla segreteria per ulteriori informazioni e per l'iscrizione.

COORDINAMENTO E DOCENZE

Giovanni Aricò
Psicologo, vive a Milano. Ha lavorato per anni con famiglie di bambini e ragazzi con difficoltà dello sviluppo. Propone percorsi psicoterapeutici e psicoeducativi per genitori in difficoltà. Ha un podcast settimanale, Crescere Con Tuo Figlio, nel quale affronta temi relativi alla genitorialità. Nel 2017 ha fondato a Monza l'Associazione Adagio, di cui è presidente, che promuove progetti psicologici innovativi e accessibili. È in conclusione del percorso formativo in psicoterapia presso la Scuola Li.S.T.A. Riceve privatamente a Milano, Cusano Milanino e Monza.

Laura Becatti, (*vedi supra)*

Paola Cesati, *(vedi supra)*

Ilaria Datta, *(vedi supra)*

Andrea Graglia
Psicologo e psicoterapeuta ad orientamento junghiano. Si è specializzato presso la scuola Li.S.T.A., dove è membro del Comitato di coordinamento del Centro Studi. Referente territoriale per la città di Torino del Centro Culturale Junghiano Temenos, per il quale si occupa di organizzare e condurre incontri divulgativi. Lavora da diversi anni nell'ambito dei servizi residenziali per pazienti psichiatrici. Riceve privatamente a Torino e online.

Giovanna Lonigo
Architetto ed Interior Designer, laureata al Politecnico di Mila-

no. Alla ristrutturazione di uffici, strutture alberghiere, appartamenti e loft ha affiancato la passione per l'arte partecipando come pittrice a mostre collettive e personali. Da tre anni lavora per la scuola Li.S.T.A., occupandosi della segreteria, dell'organizzazione, del coordinamento, dell'amministrazione e della comunicazione.

Gianluca Minella, (*vedi supra)*

Daniele Navacchia
Laureato in Lettere e Filosofia, ha svolto attività di ricerca in ambito universitario occupandosi dei rapporti tra arte e filosofia. Ha frequentato i corsi di composizione e musicologia presso il Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano. Ha svolto attività di critico musicale e ha insegnato Storia della Musica, svolgendo molte attività in questo campo. È stato Direttore Artistico di Editions Ermitage e si è occupato della realizzazione di prodotti audio e video di numerosi artisti. Ha curato la serie "Piano Classica: i più grandi pianisti del 900", pubblicata dal Corriere della Sera. Dal 2013 ha iniziato ad occuparsi di psicologia del profondo. Ha conseguito la laurea triennale in Psicologia e seguito i corsi di formazione in psicoterapia della scuola Li.S.T.A. di Milano; collabora con l'associazione Metis Africa di Verona.

Rossella Ricci*, (vedi supra).*

Patrizia Scuderi
Diplomata presso la Scuola Li.S.T.A., psicologa e psicoterapeuta, membro del Comitato di coordinamento del Centro Studi, terapeuta EMDR. Lavora a Milano e a Cinisello Balsamo (MI) presso studio privato. Collabora con il Centro Medico MediMilano e con il CRP di Cinisello Balsamo.

CALENDARIO CORSI 2021 | 2022

SCUOLA DI PSICOTERAPIA

CORSO PSICHIATRI

OTTOBRE 2021

DATA	MATERIA	DOCENTE	TITOLO	A
Venerdì 08				
17.00	-	-	**INAUGURAZIONE**	
Sabato 09				
9.30	Psicologia analitica	Valerio	**Jung le prime Opere**	I-II
9.30	Psicologia analitica	Ribola	**Laboratorio sui Tipi psicologici**	III-IV
11.30	Esercitazioni	Gabrieli Oldani	**Esercitazione**	I
11.30	Esercitazioni	Cau Valerio	**Esercitazione**	II
11.30	Supervisioni	Becatti Maisto	**Casi clinici**	III
11.30	Supervisioni	Ribola	**Casi clinici**	IV
14.30	Supervisioni	Oldani	**Età evolutiva**	I-IV
Venerdì 15				
15.00 - 21.00	Laboratori	Rui Frati	**Teatro dell'Oppresso**	I-IV
Sabato 16				
10.30 - 17.00	Laboratori	Rui Frati	**Teatro dell'Oppresso**	I-IV
Domenica 17				
9.30 - 14.30	Laboratori	Rui Frati	**Teatro dell'Oppresso**	I-IV
Venerdì 22				
15.00	Antropologia e simbolica	Ribola	**Mostri nel Medioevo e oggi**	I-IV
17.30	Antropologia e simbolica	Ribola	**Mostri nel Medioevo e oggi**	I-IV
20.30	Antropologia e simbolica	Ribola	**Mostri nel Medioevo e oggi**	I-IV
Sabato 23				
9.30	Supervisioni	Valerio	**Casi clinici**	III
9.30	Supervisioni	Ricci Trapani	**Casi clinici**	IV
9.30	Psicologia generale	Oldani	**Sulla regressione**	I-II
11.30	Antropologia e simbolica	Becatti	**I Ching e medicina tradizionale cinese**	I-IV
14.30	Esercitazioni	Oldani	**Età evolutiva**	I-IV

NOVEMBRE 2021

DATA	MATERIA	DOCENTE	TITOLO	A
Venerdì 05				
15.00	Psicologia analitica	Valerio	**Jung le prime Opere**	I-II
15.00	Psicologia analitica	Ribola	**Laboratorio sui Tipi psicologici**	III-IV
17.30	Esercitazioni	Gabrieli Oldani	**Esercitazione**	I
17.30	Esercitazioni	Cau Valerio	**Esercitazione**	II
17.30	Supervisioni	Becatti Maisto	**Casi clinici**	III
17.30	Supervisioni	Ribola	**Casi clinici**	IV
20.30	Psicologia analitica	Cesati Datta	**Un nuovo nome per Lei**	I-IV
Sabato 06				
9.30	Etnoclinica	Maisto	**Introduzione all'etnoclinica**	I-II
9.30	Supervisioni	Ricci Trapani	**Casi clinici**	IV
11.30	Etnoclinica	Maisto	**Introduzione all'etnoclinica**	I-II
11.30	Psicologia analitica	Ribola	**Psicologia analitica e fisica quantistica**	III-IV
14.30	Etnoclinica	Maisto	**Casi clinici**	I-IV
Venerdì 19				
15.00	Supervisioni	Valerio	**Casi clinici**	III
15.00	Laboratori	Oldani	**Colloquio clinico**	I-II
17.30	Antropologia e simbolica	Becatti	**I Ching e medicina tradizionale cinese**	I-IV
20.30	Esercitazioni	Oldani	**Età evolutiva**	I-IV
Sabato 20				
9.30	Bestiario dell'anima	Ribola	**Il cervo e i suoi simboli**	I-IV
11.30	Bestiario dell'anima	Ribola	**Il cervo e i suoi simboli**	I-IV
14.30	Bestiario dell'anima	Ribola	**Il cervo e i suoi simboli**	I-IV
Venerdì 26				
15.00	Psicologia analitica	Valerio	**Jung e le prime opere**	I-II
17.30	Laboratori	Oldani	**Colloquio clinico**	I-II
Sabato 27				
9.30	Supervisioni	Ricci Trapani	**Casi clinici**	IV
9.30	Psicologia generale	Oldani	**Sulla regressione**	I-II
11.30	Etnoclinica	Maisto	**L'équipe delle consultazioni**	I-IV
14.30	Etnoclinica	Maisto	**L'équipe delle consultazioni**	I-IV

DICEMBRE 2021

DATA	MATERIA	DOCENTE	TITOLO	A
Venerdì 10				
15.00	Età evolutiva	Oldani	**Rapporto bambini famiglia scuola**	I-IV
17.30	Età evolutiva	Oldani	**Rapporto adolescenti famiglia scuola**	I-IV
20.30	Supervisioni	Oldani	**Età evolutiva**	I-IV
Sabato 11				
9.30	Arte e psiche	Paterlini Ricci	**Tipologia e aspetti creativi**	I-IV
11.30	Arte e psiche	Paterlini Ricci	**Tipologia e aspetti creativi**	I-IV
14.30	Antropologia e simbolica	Becatti	**I Ching e medicina tradizionale cinese**	I-IV
Venerdì 17				
15.00	Psicologia analitica	Valerio	**Jung le prime Opere**	I-II
15.00	Psicologia analitica	Ribola	**Laboratorio sui Tipi psicologici**	III-IV
17.30	Esercitazioni	Gabrieli Oldani	**Esercitazione**	I
17.30	Esercitazioni	Cau Valerio	**Esercitazione**	II
17.30	Supervisioni	Becatti Maisto	**Casi clinici**	III
17.30	Supervisioni	Ribola	**Casi clinici**	IV
20.30	Psicologia analitica	Cesati Datta	**Un nuovo nome per Lei**	I-IV
Sabato18				
9.30	Psicologia analitica	Valerio	**Mysterium coniunctionis**	III-IV
9.30	Laboratori	Oldani	**Colloquio clinico**	I-II
11.30	Supervisioni	Valerio	**Casi clinici**	III
11.30	Psicologia analitica	Ribola	**Il valore del sogno nella terapia analitica**	I-II
11.30	Supervisioni	Trapani Ricci	**Casi clinici**	IV
14.30	Psicologia analitica	Ribola	**Psicologia analitica e fisica quantistica**	III-IV

GENNAIO 2022

DATA	MATERIA	DOCENTE	TITOLO	A
Venerdì 14				
15.00	Psicologia analitica	Valerio	**Jung le prime Opere**	I-II
15.00	Psicologia analitica	Ribola	**Laboratorio sui Tipi psicologici**	III-IV
17.30	Esercitazioni	Gabrieli Oldani	**Esercitazione**	I
17.30	Esercitazioni	Cau Valerio	**Esercitazione**	II

GENNAIO 2022

DATA	MATERIA	DOCENTE	TITOLO	A
Venerdì 14				
17.30	Supervisioni	Becatti Maisto	**Casi clinici**	III
17.30	Supervisioni	Ribola	**Casi clinici**	IV
20.30	Psicologia analitica	Cesati Datta	**Un nuovo nome per Lei**	I-IV
Sabato 15				
9.30	Psicologia analitica	Centro Studi	**Conferenze di Tavistock**	I-II
9.30	Psicologia analitica	Valerio	**Mysterium coniunctionis**	III-IV
11.30	Psicologia generale	Oldani	**Sulle età della vita**	III-IV
11.30	Psicologia analitica	Ribola	**Il valore del sogno nella terapia analitica**	I-II
14.30	Psicologia generale	Oldani	**Sulle età della vita**	III-IV
Domenica 16				
9.30	Psicopatologia e dignostica	Trapani	**Il cluster ossessivo**	III-IV
11.30	Psicopatologia e dignostica	Trapani	**Il cluster ossessivo**	III-IV
14.30	Supervisioni	Ricci Trapani	**Supervisione**	IV
Venerdì 21				
15.00	Psicologia analitica	Ribola	**Il valore del sogno**	I-II
15.00	Psicologia analitica	Ricci	**The vision seminar**	III-IV
17.30	Psicologia generale	Oldani	**Sulla regressione**	I-II
17.30	Psicologia analitica	Ribola	**Psicologia analitica e fisica quantistica**	III-IV
20.30	Esercitazioni	Oldani	**Età evolutiva**	I-IV
Sabato 22				
09.30-16.30 | Psicologia analitica | Widmann | **Il processo individuativo ... Divina Commedia**				I-IV
Venerdì 28				
15.00	Etnoclinica	Bartolucci Valerio	**Pedagogia africana**	I-IV
17.30	Etnoclinica	Bartolucci Valerio	**Pedagogia africana**	I-IV
20.30	Etnoclinica	Maisto	**Casi clinici**	I-IV
Sabato 29				
09.30-16.30 | Psicologia analitica | Widmann | **Il processo individuativo ... Divina Commedia**				I-IV

FEBBRAIO 2022

DATA	MATERIA	DOCENTE	TITOLO	A
Venerdì 04				
			COLLOQUI ALLIEVI	I-II
Sabato 05				
9.30	Arte e psiche	Paterlini Ricci	**Tipologia e aspetti creativi**	I-IV
11.30	Arte e psiche	Paterlini Ricci	**Tipologia e aspetti creativi**	I-IV
14.30-16.30 | Psicologia analitica | Aricò Kruisinga Leuzzi Negro | **Presentazione Tesi**				I-IV
Venerdì 11				
15.00	Psicologia analitica	Valerio	**Jung le prime Opere**	I-II
15.00	Psicologia analitica	Ricci	**The vision seminar**	III-IV
17.30	Esercitazioni	Gabrieli Oldani	**Esercitazione**	I
17.30	Esercitazioni	Cau Valerio	**Esercitazione**	II
17.30	Supervisioni	Becatti Maisto	**Casi clinici**	III
20.30	Psicologia analitica	Cesati Datta	**Un nuovo nome per Lei**	I-IV
Sabato 12				
9.30	Psicologia generale	Oldani	**Sulle età della vita**	III-IV
9.30	Psicologia analitica	Ribola	**Il valore del sogno nella terapia analitica**	I-II
11.30	Psicologia analitica	Centro studi	**Conferenze di Tavistock**	I-II
11.30	Psicologia analitica	Valerio	**Mysterium Coniunctionis**	III-IV
14.30	Supervisioni	Ribola	**Supervisione**	IV
14.30	Supervisioni	Valerio	**Casi clinici**	III
14.30	Psicologia generale	Oldani	**Sulla regressione**	I-II
Domenica 13				
9.30	Psicopatologia e diagnostica	Trapani	**Il cluster ossessivo**	III-IV
11.30	Psicopatologia e diagnostica	Trapani	**Il cluster ossessivo**	III-IV
14.30	Supervisioni	Trapani Ricci	**Casi clinici**	IV
Venerdì 25				
15.00	Psi. analitica e scienze	Pozzi	**Regno vegetale... della psiche**	I-IV
17.30	Psi. analitica e scienze	Pozzi	**Regno vegetale... della psiche**	I-IV
20.30	Psi. analitica e scienze	Pozzi	**Regno vegetale... della psiche**	I-IV
Sabato 26				
10.30-17.00 | Età evolutiva | Di Renzo | **Traumi precoci ed eventi dissociativi**				I-IV

MARZO 2022

DATA	MATERIA	DOCENTE	TITOLO	A
Venerdì 11				
15.00	Psicologia analitica	Cesati	**Maschera e Persona**	I-II
15.00	Psicologia analitica	Valerio	**Mysterium Coniunctionis**	III-IV
17.30	Psicologia analitica	Ribola	**Il valore del sogno nella terapia analitica**	I-II
17.30	Supervisioni	Becatti Maisto	**Casi clinici**	III
17.30	Supervisioni	Ribola	**Casi clinici**	IV
20.30	Psicologia analitica	Cesati Datta	**Un nuovo nome per Lei**	I-IV
Sabato 12				
9.30	Etno	Maisto Valerio	**Oggetti attivi**	I-IV
11.30	Etno	Maisto Valerio	**Oggetti attivi**	I-IV
14.30	Supervisioni	Ricci Trapani	**Casi clinici**	IV
14.30	Psicologia analitica	Valerio	**Jung e le prime opere**	I-II
Venerdì 18				
15.00	Supervisioni	Valerio	**Casi clinici**	III
15.00	Psicologia analitica	Cesati	**Persona**	I-II
17.30	Psicologia analitica	Valerio	**Jung le prime Opere**	I-II
17.30	Psicologia analitica	Ribola	**Psicologia analitica e fisica quantistica**	III-IV
20.30	Psicologia analitica	Cesati Datta	**Un nuovo nome per Lei**	I-IV
Sabato 19				
9.30	Letture junghiane	Centro studi	**Conferenze di Tavistock**	I-II
11.30	Psicologia generale	Oldani	**Sulle età della vita**	III-IV
11.30	Psicologia analitica	Ribola	**Il valore del sogno nella terapia analitica**	I-II
9.30	Psicologia analitica	Valerio	**Mysterium coniunctionis**	III-IV
14.30	Supervisioni	Ribola	**Casi clinici**	IV
14.30	Esercitazioni	Cau Valerio	**Esercitazione**	II
14.30	Esercitazioni	Gabrieli Oldani	**Esercitazione**	I
Domenica 20				
9.30	Psicopatologia e diagnostica	Lombardi	**Alcologia e dipendenze**	I-IV
11.30	Psicopatologia e diagnostica	Lombardi	**Alcologia e dipendenze**	I-IV
14.30	Letture junghiane	Centro Studi	**Conferenze di Tavistock**	I-II
14.30	Supervisioni	Ricci Trapani	**Casi clinici**	IV

Venerdì 25				
15.00	Psicologia generale	Oldani	**Sulla regressione**	I-II
15.00	Psicologia analitica	Ricci	**The vision seminar**	III-IV
17.30	Bestiario dell'Anima	Datta	**Cani e gatti**	I-IV
20.30	Bestiario dell'Anima	Datta	**Cani e gatti**	I-IV
Sabato 26				
10.30-17.00 | Età evolutiva | Di Renzo | **Le produzioni inconsce non oniriche**				I-IV

APRILE 2022

DATA	MATERIA	DOCENTE	TITOLO	A
Venerdì 08				
15.00	Psicologia analitica	Valerio	**Mysterium coniunctionis**	III-IV
15.00	Psicologia analitica	Ribola	**Il valore del sogno**	I-II
17.30	Supervisioni	Valerio	**Casi clinici**	III
17.30	Psicologia generale	Oldani	**Sulla regressione**	I-II
20.30	Psicologia analitica	Ricci	**The vision seminar**	III-IV
Sabato 09				
10.30-17.00 | Età evolutiva | Di Renzo | **I sogni in età evolutiva**				I-IV
Venerdì 29				
15.00	Bestiario dell'anima	Valerio	**L'oca e i suoi simboli**	I-IV
17.30	Bestiario dell'anima	Valerio	**L'oca e i suoi simboli**	I-IV
20.30	Bestiario dell'anima	Valerio	**L'oca e i suoi simboli**	I-IV
Sabato 30				
9.30	Psicologia generale	Oldani	**Sulle età della vita**	III-IV
9.30	Psicologia analitica	Cesati	**Maschera e Persona**	I-II
11.30	Psicologia generale	Oldani	**Sulle età della vita**	III-IV
14.30	Psicologia analitica	Centro Studi	**Conferenze di Tavistock**	I-II
14.30	Psicologia analitica	Ricci	**The vision seminar**	III-IV

MAGGIO 2022

DATA	MATERIA	DOCENTE	TITOLO	A
Domenica 01				
9.30	Psicopatologia e diagnostica	Lombardi	**Alcologia e dipendenze**	I-IV
11.30	Psicopatologia e diagnostica	Lombardi	**Alcologia e dipendenze**	I-IV
14.30	Psicopatologia e diagnostica	Lombardi	**Supervisione**	IV
Venerdì 13				
15.00	Psicologia analitica	Ribola	**Laboratorio sui Tipi psicologici**	III-IV
17.30	Psicologia analitica	Ricci	**The vision seminar**	III-IV
20.30	Psicologia analitica	Cesati Datta	**Un nuovo nome per Lei**	I-IV
Sabato 14				
9.30	Psicologia analitica	Centro Studi	**Conferenze di Tavistock**	I-II
9.30	Psicologia analitica	Ribola	**Laboratorio sui tipi psicologici**	III-IV
11.30	Teorie e modelli	Dudek	**Psicoterapia nei servizi psichiatrici**	I-II
11.30	Psicologia analitica	Ribola	**Psicologia analitica e fisica quantistica**	III-IV
14.30	Teorie e modelli	Dudek	**Psicoterapia nei servizi psichiatrici**	I-II
14.30	Psicologia analitica	Ribola	**Psicologia analitica e fisica quantistica**	III-IV
Domenica 15				
9.30	Psicopatologia e diagnostica	Lombardi	**Alcologia e dipendenze**	I-IV
11.30	Psicopatologia e diagnostica	Lombardi	**Alcologia e dipendenze**	I-IV
14.30	Psicopatologia e diagnostica	Lombardi	**Supervisione**	IV
Venerdì 20				
15.00	Bestiario dell'Anima	Datta	**Cani e gatti**	I-IV
17.30	Bestiario dell'Anima	Datta	**Cani e gatti**	I-IV
20.30	Supervisioni	Oldani	**Età evolutiva**	I-IV
Sabato 21				
9.30	Etnoclinica	Nathalie Zajde	**Curare i traumi psichici delle vittime**	I-!V
11.30	Etnoclinica	Nathalie Zajde	**Curare i traumi psichici delle vittime**	I-IV
14.30	Etnoclinica	Nathalie Zajde	**Curare i traumi psichici delle vittime**	I-IV

Note:

Note:

Note:

Note:

Note:

Note:

Circolo
di via Podgora

Li.S.T.A.
Libera Scuola di Terapia Analitica

Circolo di Via Podgora
Li.S.T.A. | Libera Scuola di Terapia Analitica

Via Illirico, 18 20133 Milano
02 39834097 | 345 8564612
info@scuolalista.it | **www.scuolalista.it**